



ATLANTE - CERASI
STUDIO NOTARILE ASSOCIATO

COPIA AUTENTICA INTEGRALE DEI VERBALI RELATIVI ALL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA DI
ENEL S.P.A.

TENUTASI A ROMA IL 29 APRILE 2011

Repertorio N. 38036

VERBALE DI ASSEMBLEA DI S.P.A.
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove del mese di aprile
(29 aprile 2011)

in Roma, presso il Centro Congressi Enel in viale Regina
Margherita 125;

alle ore 15,05

avanti a me Dr. Nicola Atlante, Notaio in Roma, iscritto al
Collegio Notarile di Roma

è presente

Dott. Piero Gnudi, nato a Bologna il 17 maggio 1938,
domiciliato ai fini di questo atto a Roma viale Regina
Margherita 137, che dichiara di agire quale Presidente del
Consiglio d'Amministrazione di:

"ENEL S.p.A."

con sede in Roma, viale Regina Margherita n.137, numero di
iscrizione in Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale
00811720580, REA n. 756032, Partita Iva n.00934061003,
capitale sottoscritto e interamente versato Euro
9.403.357.795,00 (importo iscritto ad oggi al registro delle
imprese).

Della identità personale di esso comparente io Notaio sono
certo.

Il comparente nella sua qualità di Presidente del Consiglio
di Amministrazione assume, ai sensi dell'articolo 12.1 dello
Statuto sociale e dell'articolo 4.1 del Regolamento
assembleare, la presidenza dell'Assemblea ordinaria e
straordinaria dei Soci di Enel - Società per Azioni.

L'Assemblea è stata indetta in questa sede alle ore 15,00 di
oggi, venerdì 29 aprile 2011, in unica convocazione sia per
parte ordinaria che per parte straordinaria, come da avviso
pubblicato sul sito internet della Società e sul sito
internet della Borsa Italiana S.p.A. in data 18 marzo 2011 e,
quindi, sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "La Repubblica" e
"Corriere della Sera" del 19 marzo 2011.

Passando quindi all'espletamento degli adempimenti
preliminari per l'apertura dell'Assemblea, ai sensi
dell'articolo 2371, comma 2, e dell'articolo 2375 del codice
civile nonché dell'articolo 4.2 del Regolamento assembleare,
affida a me Notaio l'incarico di redigere il verbale
dell'Assemblea, anche per la parte ordinaria, rinunciando
alla facoltà di richiedere l'assistenza di un segretario.

Dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso
Presidente, sono presenti i signori:

- Dott. Fulvio Conti - Amministratore Delegato

Registrato a Roma 5

il 17 MAG. 2011

N. 10323

Serie 1/T

Esatti Euro 168,00

P.le di Porta Pia, 121
00198 Roma

Tel. 44250157 Fax 44250130

- Prof. Giulio Ballio - Consigliere
- Prof. Renzo Costi - Consigliere
- Avv. Alessandro Luciano - Consigliere
- Dott. Fernando Napolitano - Consigliere
- Prof. Gianfranco Tosi - Consigliere.

Del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

- Dott. Sergio Duca - Presidente (esce e rientra nel corso dell'assemblea)
- Dott. Carlo Conte - Sindaco effettivo
- Prof. Gennaro Mariconda - Sindaco effettivo.

Dà' atto che è presente altresì il sostituto Magistrato Delegato della Corte dei Conti, Dott.ssa Igina Maio.

E' altresì presente il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Avv. Claudio Sartorelli.

Partecipano all'Assemblea, a norma dell'articolo 2.2 del Regolamento assembleare, alcuni Dirigenti che occupano posizioni di particolare responsabilità nell'ambito del Gruppo.

Si tratta:

- dell'Ing. Marco Arcelli, Responsabile della Funzione Upstream Gas;
- del Dott. Luigi Ferraris, Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Enel;
- dell'Ing. Livio Gallo, Responsabile della Divisione Infrastrutture e Reti;
- del Dott. Gianfilippo Mancini, Responsabile della Divisione Generazione & Energy Management e della Divisione Mercato;
- del Dott. Carlo Tamburi, Responsabile della Divisione Internazionale;
- dell'Ing. Livio Vido, Responsabile della Divisione Ingegneria e Innovazione.

Sono inoltre presenti l'Ing. Andrea Brentan, Consigliere Delegato di Endesa S.A., nonché l'Ing. Francesco Starace, Amministratore Delegato di Enel Green Power S.p.A..

Partecipano altresì, sempre a norma dell'art. 2.2 del Regolamento assembleare, i rappresentanti della Società di Revisione KPMG.

Ai fini dello svolgimento della presente Assemblea, ai sensi dell'articolo 4.3 del Regolamento assembleare:

- ha costituito un ufficio di presidenza composto da persone di sua fiducia: Avv. Salvatore Cardillo, Avv. Michele Carpinelli, Prof. Paolo Ferro-Luzzi, Avv. Claudio Sartorelli;
- ha nominato altresì n. 3 scrutatori, nelle persone dei Signori Dott. Giancarlo Pescini, Avv. Raffaella Ferraro e Avv. Virginia Colurcio, i quali assisteranno l'ufficio di presidenza.

I componenti l'ufficio di presidenza e gli scrutatori sono contraddistinti da apposito tesserino.

Ha inoltre consentito che - da una postazione esterna

rispetto a quella assembleare, con collegamento TV a circuito chiuso - assistano all'Assemblea esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2.3 del Regolamento assembleare.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. Parimenti, la registrazione audio e video dell'Assemblea, nonché la trascrizione in tempo reale dei lavori assembleari, mediante stenotipia elettronica computerizzata, vengono effettuate al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale. Pertanto, tutti i dati, nonché i supporti audio e video, verranno distrutti una volta completata la verbalizzazione.

E' presente - ai sensi dell'articolo 4.4 del Regolamento assembleare - personale del servizio di assistenza per fare fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori, riconoscibile dal tesserino "staff".

Dà atto che il capitale sociale iscritto al registro delle imprese ammonta attualmente ad Euro 9 miliardi 403 milioni 357mila 795, interamente versati, ed è suddiviso in altrettante azioni ordinarie da nominali 1 Euro ciascuna, con diritto di intervento e di voto nella presente Assemblea. Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza di fornirgli l'indicazione numerica dei presenti ai fini dell'accertamento della regolare costituzione dell'Assemblea.

Sono presenti o regolarmente rappresentati in assemblea n. 1.972 azionisti, portatori di n. 4.647.026.457 azioni ordinarie, rappresentanti il 49,418799% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Pertanto,

- verificata a cura dell'ufficio di presidenza l'identità personale degli intervenuti, la regolarità delle comunicazioni pervenute - attestanti la titolarità delle azioni alla cosiddetta "record date" del 18 aprile 2011 ai fini dell'intervento in Assemblea - nonché delle deleghe presentate, documenti che dichiara acquisiti agli atti della Società;

- considerato che, in base alle norme di legge e statutarie, in unica convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale sociale in essa rappresentata, mentre l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale;

- constatata la presenza in Assemblea di aventi diritto al voto che, in proprio o per delega, rappresentano più di un quinto del capitale sociale, il cui elenco nominativo sarà

riportato in apposito allegato al verbale dell'Assemblea;
in base ai poteri conferitigli dall'articolo 2371 del codice
civile e dall'articolo 4.8 del Regolamento assembleare,
dichiara

l'Assemblea regolarmente costituita
ed atta a deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del
giorno:

Parte Ordinaria

- 1) *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.*
- 2) *Destinazione dell'utile di esercizio.*
- 3) *Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.*
- 4) *Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.*
- 5) *Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.*
- 6) *Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.*
- 7) *Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.*
- 8) *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2011-2019 e determinazione del corrispettivo.*

Parte Straordinaria

- 1) *Adeguamento dello Statuto alle disposizioni introdotte:*
 - a) *dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di partecipazione all'Assemblea con mezzi elettronici; modificazione dell'articolo 11 dello Statuto; e*
 - b) *dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con Deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010; modificazione degli articoli 13 e 20 dello Statuto.*

Dà inoltre atto che:

- la documentazione relativa ai singoli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del relativo regolamento attuativo in materia di emittenti emanato dalla CONSOB con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e delle altre informazioni a disposizione, risultano partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale in misura superiore al 2% esclusivamente (i) il Ministero dell'Economia e delle

Finanze, in possesso di 2miliardi 937milioni 972mila 731 azioni, pari al 31 virgola 24% del capitale sociale, (ii) la società Blackrock Corporation, in possesso di 257milioni 381mila 908 azioni, pari al 2 virgola 74% del capitale sociale e (iii) la società Natixis S.A., in possesso di 194milioni 367mila 619 azioni, pari al 2 virgola zero7% del capitale sociale. Pertanto devono ritenersi non operanti, ai fini del voto, le limitazioni di cui all'articolo 6.1 e 6.2 dello Statuto;

- non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 che abbiano ad oggetto azioni della Società, per cui devono ritenersi non operanti anche in tal caso, ai fini del voto, le limitazioni di cui all'articolo 6.1 e 6.2 dello Statuto.

Richiede comunque formalmente che i partecipanti all'Assemblea dichiarino la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale.

Nessuno rende la dichiarazione richiesta.

Il Presidente a questo punto dà lettura del saluto agli azionisti, traendolo dal documento poi allegato al presente verbale.

Terminata la lettura dà la parola all'Avv. Claudio Sartorelli. L'Avv. Sartorelli prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, illustra le modalità operative di svolgimento degli odierni lavori assembleari, richiamando la attenzione sulle indicazioni riportate nella comunicazione contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione dei risultati delle votazioni sono gestite con l'ausilio di apparecchiature tecniche e di una procedura informatica.

Ricorda che ogni partecipante ha ricevuto un'apparecchiatura elettronica denominata "radiovoter", nella quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni per le quali potrà esprimere il voto.

Tale apparecchiatura dovrà essere utilizzata per la rilevazione delle presenze ogni volta che si entra nella sala assembleare o si esce dalla stessa.

Le votazioni avverranno quindi mediante l'utilizzo del "radiovoter".

A tal fine, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno - e salvo quanto riferito subito appresso per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui al quinto argomento di parte ordinaria - i Soci sono invitati a digitare sul "radiovoter" il tasto verde "F" per esprimere voto favorevole, ovvero il tasto rosso "C" per esprimere voto

contrario, oppure il tasto giallo "A" per esprimere la propria astensione dal voto.

Per quanto riguarda il voto di lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, i Soci sono invece invitati a manifestare la propria preferenza per una delle due liste presentate, digitando sul "radiovoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 1, ovvero il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 2. In tale votazione non dovrà pertanto essere utilizzato il tasto verde "F". Resta fermo, in questo caso, l'utilizzo del tasto rosso "C" ovvero del tasto giallo "A" per esprimere invece, rispettivamente, voto contrario o di astensione rispetto ad ambedue le liste presentate.

Va inoltre fatto presente che per tutte le votazioni - prima di attivare il tasto "OK" - i Soci sono ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono compiere.

Si raccomanda quindi ai Soci di verificare sullo schermo del "radiovoter" la correttezza della scelta effettuata e di digitare, solo dopo avere effettuato tale verifica, il tasto "OK" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sullo schermo medesimo. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito" situata in fondo alla sala.

Segnala che le modalità di utilizzo del "radiovoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

I voti contrari e di astensione verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea.

Segnala inoltre che, per gli Azionisti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito".

Ricorda, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta del capitale sociale in essa rappresentato, mentre l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale sociale in essa rappresentato. Rivolge infine l'invito a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

I nominativi di coloro che si sono allontanati prima di una votazione, ed il relativo numero di azioni possedute, saranno riportati in allegato al verbale.

Il Presidente riprende la parola e dà atto di quanto segue.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, invita ad attenersi alle disposizioni dell'articolo 6 del Regolamento assembleare, che troveranno puntuale applicazione per lo svolgimento della presente Assemblea.

Tenuto conto del numero degli argomenti all'ordine del giorno e dell'omologia delle tematiche che caratterizzano alcuni di essi, annuncia che intende disporre - con il consenso dei presenti - che alcuni di tali argomenti siano discussi in unica soluzione, al fine di garantire un proficuo ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5.1 del Regolamento assembleare. Pur procedendo alla discussione di tali argomenti in forma congiunta, le votazioni sugli argomenti stessi verranno poi svolte in forma distinta e separata.

In particolare:

- l'accorpamento della discussione riguarderà anzitutto il primo ed il secondo argomento di parte ordinaria concernenti, rispettivamente, il bilancio dell'esercizio 2010 e la destinazione degli utili maturati nel corso dell'esercizio stesso;
- sarà quindi accorpata la discussione sul terzo, quarto, quinto, sesto e settimo argomento di parte ordinaria, tra loro strettamente connessi ed inerenti le varie deliberazioni da adottare in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione ed alla determinazione dei relativi compensi;
- verrà invece mantenuta distinta la discussione sull'ottavo argomento di parte ordinaria, concernente il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo corrispettivo;
- verrà infine mantenuta distinta anche la discussione sull'unico argomento di parte straordinaria, concernente l'adeguamento dello Statuto sociale per un verso alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di partecipazione all'Assemblea con mezzi elettronici e, per altro verso, alle disposizioni introdotte dal Regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate. Anticipa fin d'ora al riguardo che la discussione relativa a tale argomento all'ordine del giorno avrà carattere unitario, mentre le votazioni sulle modifiche statutarie connesse alle due tematiche sopra indicate saranno distinte.

Sempre al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari e di non protrarre eccessivamente la durata della seduta, in considerazione del numero, dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché delle domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui verrà data risposta durante lo svolgimento dei lavori assembleari, fa altresì presente che - in base a quanto previsto dall'articolo 6.6 del Regolamento assembleare

- ritiene di predeterminare in 5 minuti la durata massima degli interventi ed in 3 minuti quella delle repliche. Tali limiti temporali dovranno essere osservati in tutti i casi sopra indicati in cui la discussione su una pluralità di argomenti risulti accorpata, nel senso che per ciascun gruppo di argomenti oggetto di discussione unitaria sarà possibile effettuare un unico intervento complessivamente non superiore a 5 minuti ed un'unica replica complessivamente non superiore a 3 minuti.

Fà presente che apparirà sullo schermo alle sue spalle un apposito semaforo che segnerà, passando dal colore verde a quello giallo e quindi a quello rosso, l'approssimarsi della scadenza fissata per lo svolgimento dell'intervento o della replica.

Per assicurare un ordinato e corretto svolgimento della discussione, inviterà a concludere immediatamente l'esposizione allorché si accenderà la luce rossa.

Ciò premesso, invita quindi i presenti a manifestare ora, mediante alzata di mano, il proprio consenso riguardo all'accorpamento della discussione sugli argomenti sopra indicati.

Dispone pertanto che la discussione sugli argomenti in precedenza indicati venga accorpata.

Sempre in merito alle modalità di svolgimento della discussione, segnala che coloro che intendono effettuare interventi sono tenuti a compilare e sottoscrivere l'apposita "scheda per richiesta di intervento", una per ciascun argomento all'ordine del giorno, contenuta nella cartella.

Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari - anche in considerazione del numero e della complessità degli argomenti all'ordine del giorno e del numero elevato dei presenti - dispone che le schede in questione possano essere presentate entro 10 minuti dal momento che provvederà ad indicare in apertura della discussione sui vari argomenti.

Le "schede per richiesta di intervento" devono essere consegnate dagli interessati, presentando anche il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza situata in fondo alla sala.

Gli interventi avranno luogo secondo l'ordine di presentazione delle richieste.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, rivolge fin d'ora l'invito - a norma di quanto disposto dal Regolamento assembleare - a formulare interventi che siano attinenti ai punti all'ordine del giorno di volta in volta in discussione ed a contenere la durata degli stessi. Ciascun Azionista può svolgere un solo intervento su ciascun gruppo di argomenti all'ordine del giorno di cui è stato disposto l'accorpamento della discussione.

Ciascuna volta, al termine degli interventi, verranno fornite

le risposte alle richieste dei Soci, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo limitato di tempo, secondo quanto consentito dall'articolo 7.1 del Regolamento assembleare.

Coloro che hanno chiesto la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una breve replica.

Come previsto dalla normativa vigente, gli interventi saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti e con le risposte loro fornite.

Ricorda, infine, che nella sala è funzionante un sistema di amplificazione della voce e che si procede a registrazione audiovisiva al solo fine di agevolare la verbalizzazione, come consentito dall'articolo 4.2 del Regolamento assembleare.

Per poter disporre del tempo necessario alla verbalizzazione del successivo svolgimento di tutte le altre attività assembleari - che si concluderanno: IN SEDE ORDINARIA (1) con la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010; (2) con la approvazione della destinazione dell'utile d'esercizio come proposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione; (3) con la determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (4) con la determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; (5) con la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (6) con la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (7) con la determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (8) con il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2011-2019 e determinazione del corrispettivo; e IN SEDE STRAORDINARIA (1) con la approvazione di alcune modifiche statutarie; onde il Presidente ha dichiarato l'assemblea terminata essendo le ore 21,40 del giorno 29 aprile 2011 - io Notaio interrompo la redazione del presente verbale il cui completamento avverrà, proseguendo in calce al medesimo, senza ritardo a norma dell'art.2375 ultimo comma cod. civ.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su numero diciannove pagine e fin qui della ventesima di cinque fogli, del quale prima della sottoscrizione ho dato lettura al componente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive oggi 29 aprile 2011 alle ore 22,00.

F.ti: Piero GNUDI - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Repertorio n. 38104

Raccolta n. 17231

PROSECUZIONE E COMPLETAMENTO DEL VERBALE DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI

Enel S.p.A.

TENUTASI IL 29/4/2011

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno undici del mese di maggio
(11 maggio 2011)

in Roma, via Nazionale n. 200;
alle ore 9,30

avanti a me Dr. Nicola ATLANTE Notaio in Roma, iscritto al
Collegio Notarile di Roma

è presente

Piero Gnudi nato a Bologna il 17 maggio 1938, domiciliato per
la carica in Roma presso la sede il quale dichiara di agire
nella qualità di Presidente dell'Assemblea ordinaria e
straordinaria di

"Enel S.p.a."

con sede in Roma, viale Regina Margherita 137, c.f. e reg.
impr. 00811720580, capitale euro 9.403.357.795,00, tenutasi
in unica adunanza il 29 aprile 2011.

**Della identità personale di esso comparente io Notaio
sono certo.**

La redazione del verbale della assemblea di

"Enel Società per Azioni"

tenutasi il 29 aprile 2011 prosegue e viene completata come
appresso, in calce al precedente mio rep. 38.036 in data 29
aprile 2011 che contiene la verbalizzazione della fase
iniziale della assemblea in oggetto.

Il Presidente passa alla trattazione del

Primo e secondo argomento all'ordine del giorno

- parte ordinaria -

**Approvazione del bilancio 2010 e destinazione dell'utile di
esercizio**

Tenuto conto dell'accorpamento in precedenza disposto in
merito alla discussione sul primo e sul secondo argomento
all'ordine del giorno di parte ordinaria, si procederà
congiuntamente alla relativa trattazione, mantenendo peraltro
distinte e separate le relative votazioni, come già
annunciato.

Per quanto riguarda in particolare il primo punto all'ordine
del giorno di parte ordinaria, relativo a:

1) "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Relazioni
del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e
della Società di revisione. Deliberazioni relative.
Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010"
ritiene, con l'accordo dei presenti, di astenersi dal dare
lettura integrale della relazione sulla gestione del
Consiglio di Amministrazione, nonché della relazione del
Collegio Sindacale e delle relazioni della Società di
revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio
consolidato, per le quali provvede a rinviare al testo
riprodotto nei fascicoli contenenti la documentazione di
bilancio, inclusi nella cartella consegnata all'atto del

ricevimento. Ciò consentirà di lasciare maggiore spazio alla discussione e, quindi, alla trattazione degli argomenti che si riterranno meritevoli di più specifico approfondimento.

Ritiene, con l'accordo dei presenti, di potersi astenere altresì dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è riportato nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente dà a questo punto la parola all'Avv. Sartorelli il quale provvede a fornire alcune brevi informative relative ai rapporti con la Società di revisione KPMG S.p.A..

A tale proposito l'Avv. Sartorelli informa anzitutto, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 3558 del 18 aprile 1996, che KPMG S.p.A. ha impiegato 5mila 838 ore per la revisione contabile del bilancio civilistico di Enel S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Enel relativi all'esercizio 2010, per un corrispettivo fatturato complessivo pari ad Euro 416mila 116. Sempre in base a quanto indicato nella medesima Comunicazione CONSOB n. 3558 del 18 aprile 1996, informa inoltre che il Collegio Sindacale e, per quanto di propria competenza, il Comitato per il Controllo Interno della Società hanno espresso parere favorevole alla integrazione dell'incarico di revisione contabile affidato a KPMG S.p.A. in relazione alle seguenti attività ed a fronte dei seguenti corrispettivi:

a) verifica degli effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Enel al 30 giugno 2010 della contabilizzazione iniziale dell'acquisto da parte di Enel Energy Europe S.r.l. del 25 virgola zero% del capitale di Endesa S.A. posseduto da Acciona S.A. intervenuto in data 25 giugno 2009, in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3. Per lo svolgimento delle relative attività da parte del proprio network, KPMG S.p.A. ha evidenziato complessivamente, per gli esercizi 2009 e 2010, un incremento dei tempi pari a mille 555 ore e un aumento dei corrispettivi pari a Euro 400mila 950 (oltre all'IVA ed al 10% di rimborso spese forfettario);

b) svolgimento di verifiche, nell'ambito dell'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2010, sul nuovo sistema informativo "PRIMO - Planning & Reporting Integrated Model", implementato dal Gruppo Enel a partire dalla chiusura contabile al 30 novembre 2010 per la gestione del processo di consolidamento. Per lo svolgimento delle relative attività la KPMG S.p.A. ha evidenziato un incremento dei tempi pari a 462 ore e un aumento dei corrispettivi pari a Euro 41mila 200 (oltre all'IVA ed al 10% di rimborso spese forfettario).

Il Presidente a questo punto riprende la parola e informa che, per quanto riguarda il secondo argomento all'ordine del

giorno di parte ordinaria, relativo a:

2) "Destinazione dell'utile di esercizio"

ritiene parimenti - con l'accordo dei presenti - di potersi astenere dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è riportato nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Invita coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento sul primo e/o sul secondo argomento di parte ordinaria - concernenti dunque, rispettivamente, il bilancio dell'esercizio 2010 e la destinazione degli utili maturati nel corso dell'esercizio stesso - a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Ricorda che da questo momento gli interessati hanno 10 minuti di tempo per presentare richiesta di intervento sugli argomenti appena indicati.

Invita quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornarlo in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi e nel rispetto del limite temporale in precedenza annunciato, siano tali richieste relative tanto al primo quanto al secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Fà presente preliminarmente che alcune delle persone presenti in Assemblea, ed in particolare i Signori Slivyak, Orrego, Garrido e Catriquir, avevano provveduto a far inviare in anticipo una comunicazione alla Società da parte degli azionisti che hanno rilasciato loro apposita delega, annunciando che avrebbero partecipato a questa Assemblea e chiedendo di poter effettuare i loro interventi nel primo caso in lingua inglese e negli altri in lingua spagnola e di poter usufruire a tale riguardo di un servizio di traduzione in lingua italiana.

Da parte di Enel è stato dato accoglimento a tale richiesta e, pertanto, si è provveduto ad incaricare due traduttori (uno di lingua inglese ed uno di lingua spagnola) che si affiancheranno ai suddetti interventori e cureranno la traduzione contestuale in italiano dei loro interventi, i cui testi sono stati peraltro già anticipati ad Enel.

Segnala che nel verbale tali interventi e le eventuali repliche verranno riportati solo nella loro traduzione in italiano.

Raccomanda ai suddetti interventori, tenuto conto anche dei tempi richiesti per la traduzione contestuale, di contenere la durata dei loro interventi e di eventuali repliche al di sotto della durata massima - pari, rispettivamente, a 5 ed a 3 minuti - fissata in apertura dei lavori assembleari.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di

intervenire.

Seguono gli interventi.

- **Marialaura FERRIGNO.** Sono la delegata del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per quanto riguarda il punto n. 1 "Approvazione del bilancio", l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel dichiarare sin d'ora che approverà il bilancio di esercizio 2010 e la distribuzione degli utili agli azionisti, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, esprime un particolare ringraziamento al dottor Piero Gnudi per la preziosa opera prestata in questi anni quale Presidente e per il suo rilevante apporto per il raggiungimento degli importanti risultati industriali strategici ottenuti dalla Società. Ringrazia altresì i Consiglieri di Amministrazione uscenti e la struttura della Società e del Gruppo per l'attività svolta.

- **Gianpaolo CURCIO.** Interviene come delegato di Fondo Pegaso e come azionista in proprio, come membro della Commissione Osservatorio Quotate e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli. Dà lettura dei due testi che poi consegna e che vengono allegati al verbale.

- **Franco ANGELETTI.** Sono l'azionista Angeletti e parlo in proprio. Questa mattina ho partecipato ad un'altra assemblea e sono stato un braconiere di disagi: in Acea non era difficile cercare disagi! È scaturita però un'idea molto interessante che propongo a questa Società: anziché dare i documenti in formato cartaceo si potrebbe in futuro consegnare ai partecipanti una chiavetta usb che li contenga. Mentre in Acea sono stato un braconiere di atrocità, qui non vorrei sembrare uno *sherpa* dell'elogio, ma quando le cose vanno bene a me va di dirlo. Circa la riduzione del debito rimarco che finalmente un manager di una grande Società è riuscito a ridurlo, in maniera anche consistente: questa è una cosa che va a vostro merito, e mi compiaccio. Un'altra cosa da sottolineare è l'italianità di questa grossa azienda che mantiene alto più di tanti altri discorsi politici il buon nome dell'Italia nel mondo. Per quanto riguarda il settore idroelettrico segnalo che non sono da sottovalutare i microimpianti. Sul mercato mondiale - soprattutto con la nuova acquisizione di Endesa e per il Sud America - credo che ci siano grosse possibilità di espansione, spero però che si tenga conto dei valori ambientali. Notizie di questi giorni: fuoriuscita di olio a Portovesme, c'è qualche notizia rassicurante? Acquisizione di una percentuale di un giacimento di gas in Algeria: si tratta di paesi caldi, non proprio come clima ma anche come ambiente, con eventuali rischi sociali dei dipendenti laddove fossero delocalizzati in quelle sedi. Mi sono complimentato per la riduzione del debito, che comunque rimane sempre alto. Come varierà il conto economico dell'Enel in conseguenza di certe variazioni peggiorative dei tassi di sconto?

Probabilmente il 70% sarà a tasso fisso, però anche il 30% al tasso variabile con l'entità del debito potrebbe comportare non auspicabili perdite nei tassi. Posso concludere citando il vostro spot dove c'è una foto col seminatore d'oro che dice: "un'energia che cresce non si ferma mai". Questo è il mio auspicio e ve lo auguro vivamente di cuore.

- **Vladimir SLIVYAK.** (Interviene in lingua inglese. Il suo intervento è contestualmente tradotto dall'interprete come segue nel corso del verbale. Il testo completo del suo intervento, corredato della relativa traduzione giurata, è allegato al presente verbale) Cercherò di essere quanto più breve possibile signori azionisti. Volevo fare presente che nel 2008 la Russia ha dichiarato interesse a sviluppare una centrale nucleare nell'area baltica di Kaliningrad, sottolineando che erano invitate le aziende straniere a partecipare e solo l'Enel si è interessata al progetto. Tutti i sondaggi effettuati nella regione indicano che la popolazione locale è contraria alla costruzione di nuovi reattori nucleari nella regione di Kaliningrad. Oltre a ciò, quando sono state effettuate delle audizioni pubbliche sul progetto, sono state violate ripetutamente diverse norme democratiche, ai cittadini non è stato consentito di partecipare a queste audizioni pubbliche. Vorrei sottolineare l'inadeguatezza della documentazione fornita: non è assolutamente chiaro chi si dovrà occupare dello smaltimento delle scorie, non sono stati indicati con chiarezza i piani di *decommissioning* della centrale, non è stato specificato con chiarezza neanche a chi competerebbe l'eventuale onere di smaltimento di scorie radioattive in caso di necessità, né chi eventualmente dovrebbe essere ritenuto responsabile, anche dal punto di vista economico, di eventuali incidenti nucleari assimilabili a quello che si è verificato a Fukushima in Giappone. Sono previsti due reattori di tipo VVER-1200, si tratta di reattori di tipologia nuova per i quali non sono stati effettuate delle verifiche, dei test. Inoltre, durante il tempo di funzionamento del reattore, si prevede la fuoriuscita di piccole dosi di particelle radioattive; i responsabili dello sviluppo del progetto nucleare affermano anche che un incidente grave paragonabile a quello di Fukushima in Giappone potrebbe verificarsi una volta ogni milione di anni. Si tratta in altre parole di un progetto non realistico, con una documentazione difettosa, con poca chiarezza per quanto riguarda gli aspetti attuativi e una violazione ripetuta delle norme democratiche. Faccio quindi appello al *management* e agli azionisti dell'Enel affinché ritirino la loro partecipazione al progetto. Chiedo al *management* dell'azienda di annunciare pubblicamente il loro disinteresse per lo sviluppo del nucleare in Russia.

- **Juan Pablo ORREGO SILVA.** (Interviene in lingua spagnola. Il suo intervento è contestualmente tradotto dall'interprete

come segue nel corso del verbale. Il testo completo del suo intervento, corredato della relativa traduzione giurata, è allegato al presente verbale) Signor Presidente, signori Amministratori, mi chiamo Juan Pablo Orrego, sono cileno e sono il Presidente dell'impresa Ecosistemas con sede a Santiago e coordinatore internazionale del Consiglio di Difesa della Patagonia (CDP), una coalizione di 70 organizzazioni dal Cile, Argentina, Bolivia, Canada, Spagna, Italia e Stati Uniti. La missione del CDP è difendere l'integrità ambientale e culturale della Patagonia cilena, che è stata seriamente e gravemente minacciata dal mega-progetto idroelettrico HidroAysén, che l'Enel ha ereditato da Endesa. Il progetto HidroAysén è costituito da 5 grandi dighe idroelettriche che spezzerebbero e comporterebbero il degrado irreversibile dei fiumi Baker e Pascua nella zona della Patagonia cilena. Inoltre, HidroAysén avrebbe bisogno di una linea di trasmissione e di collegamento di 2.200 chilometri, la più lunga al mondo, che attraverserebbe il 51% del territorio cileno. La Patagonia è un mosaico ecosistemico di alta complessità e di fragilità ecologica, con un alto tasso di biodiversità e di endemismo. Che il destino della Patagonia cilena possa essere oggi nelle mani di Enel, dello Stato e del popolo italiano è per i cileni un pensiero altamente inquietante. Nel corso degli ultimi due periodi i Governi cileni hanno discusso e hanno attuato delle modifiche radicali della *governance* e della legislazione ambientale. Questo è conseguenza di una valutazione negativa trasversale del sistema, stabilita già dal 1994, nell'ambito della quale è stato fatto lo studio di impatto ambientale di HidroAysén. Fino ad oggi è stata valutata soltanto la componente della generazione del progetto, separata dalla componente della trasmissione. Non si è tenuto conto dell'impatto delle due componenti unite, generazione e trasmissione di energia, e ciò non ottempera agli *standard* internazionali di valutazione ambientale. Due studi, che sono stati commissionati dal Comitato della Difesa della Patagonia a esperti del settore energetico, hanno dimostrato che il progetto HidroAysén non è necessario. Il Cile è uno dei Paesi più ricchi al mondo in termini di risorse energetiche rinnovabili non convenzionali, ma queste risorse rappresentano ad oggi solo il 2,6% dell'intero bilancio. Pertanto siamo molto interessati all'agenda relativa alle fonti di energia rinnovabili non convenzionali di Enel. HidroAysén è un progetto pericoloso che comporta alti rischi legali, geologici, sismici, vulcanici e di inondazioni. Se il progetto HidroAysén verrà imposto alla popolazione cilena attraverso la *lobby* delle corporazioni e la pressione politica dei vertici del Governo, sarà senz'altro sottoposto a un fattore di grande disagio e scontento sociale, con tutte le sue conseguenze. Nel corso

degli ultimi decenni, purtroppo, Endesa si è conquistata una reputazione negativa in Cile proprio per aver imposto progetti che non erano stati adeguatamente valutati. Il 61% della popolazione cilena è contro questo progetto. HidroAysén non è un progetto concepito e promosso dall'Enel, quanto piuttosto da Endesa Cile e Spagna. Per questa ragione le organizzazioni e le persone associate al CDP fanno appello con forza all'Enel, al Consiglio di Amministrazione e ai suoi azionisti, affinché cancellino quanto prima il progetto HidroAysén e le linee di trasmissione a esso associate per le ragioni che abbiamo brevemente esposto. Torniamo a suggerire all'Enel di arrivare in Cile, in Sud America, come una forza positiva di cambiamento rispetto allo sviluppo sostenibile dell'energia. Progetti come HidroAysén sono anacronistici, dannosi e non necessari. Arrivare in Cile per costruire HidroAysén per l'Enel significherebbe commettere un peccato originale che i cileni non dimenticherebbero, né perdonerebbero. L'immagine dell'Enel sarebbe gravemente compromessa in modo irreversibile. Al contrario, se verrà cancellato il progetto HidroAysén, potrà contare e disporre del sostegno della maggioranza della popolazione per promuovere la sua agenda di energie rinnovabili e la sua immagine sarà luminosa. Non perdetevi questa occasione.

- **Carlos Alberto GARRIDO MONEVA** (Interviene in lingua spagnola. Il suo intervento è contestualmente tradotto dall'interprete come segue nel corso del verbale. Il testo completo del suo intervento, corredato della relativa traduzione giurata, è allegato al presente verbale) Buonasera, sono Carlos Garrido Moneva, Presidente del Gruppo Difensore dello Spirito della Patagonia, organizzazione comunitaria di Cochran nella regione di Aysén, Patagonia cilena, e parte del Movimento Cittadino Patagonia Senza Dighe. Nella Patagonia cilena è prevista la costruzione di 5 mega-dighe. Il progetto HidroAysén creerebbe un impatto molteplice e irreversibile nell'ambito sociale, culturale, economico e ambientale. Un progetto nefasto, non necessario e illegale, come è stato definito dalla Corporación Nacional Forestal. Il progetto HidroAysén è inoltre un progetto invasivo e immorale, degno di un Paese corrotto. Gli azionisti di Enel devono essere informati sulla strategia aggressiva che viene condotta e dell'enorme ferita sociale che viene inferta alla nostra comunità attraverso una campagna che mira a condizionare le coscienze. Anche voi siete responsabili del danno alla nostra debole democrazia, perché contate sulla complicità dello Stato e del Governo cileno; ma, nonostante questo, non siete privi di responsabilità in quanto azionisti di Enel. Siamo molto preoccupati e infuriati per il trattamento irrispettoso, abusivo e illegale che il progetto HidroAysén ha riservato alle famiglie della zona di Baker e Pascua, che verranno

spostate e rilocalizzate. HidroAysén ha diviso le persone che verranno colpite dal progetto, negando loro sistematicamente ogni diritto. Se questo non bastasse, il sistema di valutazione ambientale che è stato condotto era semplicemente una farsa. HidroAysén non si fa carico dell'impatto che avrà il progetto, né offre soluzioni concrete, anche se si vanta di avere ottimi rapporti con la comunità. Dallo studio di impatto ambientale e dal piano di rilocalizzazione di HidroAysén, è evidente che è stato fatto uno studio di impatto ambientale riduzionista, non riconoscendo il vero ambito di influenza del progetto e il numero di persone che ne saranno colpite. HidroAysén manipola l'informazione e inganna, obbligando le persone colpite a propendere per una soluzione individualistica, piuttosto che in favore della comunità. Si continua invece a ipotecare il futuro sociale, ambientale ed economico della comunità di Rio de Los Nadis e della regione di Aysén.

Per queste e per altre ragioni rifiutiamo il progetto HidroAysén e speriamo che Enel lo cancelli dai suoi progetti. Gli azionisti di Enel oggi hanno una grande responsabilità storica nei nostri confronti, così come lo Stato e i cittadini italiani. Come possono assumersi questa responsabilità e - eventualmente - questa colpa dell'Enel?

- **Jorge Eladio HUEQUE CATRIQUIR** (Interviene in lingua spagnola. Il suo intervento è contestualmente tradotto dall'interprete come segue nel corso del verbale. Il testo completo del suo intervento, corredato della relativa traduzione giurata, è allegato al presente verbale). Mari mari kom pu: questo è il mio saluto nella lingua *mapuche*. Sono qui in rappresentanza del Parlamento di Koz Koz. Sono quindi a parlarvi del Cile, un Paese ad elevato tasso di sismicità. Nel 1960 c'è stato un terremoto terribile nella regione dei fiumi, dalla quale provengo. Proprio in questa regione, in questa zona colpita dal sisma, c'è il progetto di costruire una grande centrale idroelettrica, quella del lago Neltume. La società Endesa parla attraverso i mezzi di comunicazione, la televisione e altro, per dire alla popolazione che ci sono sempre grandi *blackout*. Basta che una persona usi il *phon* per asciugarsi i capelli o altri apparecchi elettrici per provocare grandi *blackout* in tutto il Paese. In questa zona c'è la faglia di 1.200 chilometri. Secondo gli studi condotti sia dall'Enel sia da Endesa, si tratta di una zona di possibile frizione tra la placca di Nazca e quella continentale del Pacifico. Inoltre, la zona circostante è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dell'Unesco. È anche patrimonio ambientale: vi sono grandi riserve di acque termali. Si tratta del territorio di insediamento dei *mapuche*, un grande polmone; eppure, proprio in questa zona si vuole costruire la centrale. Gli studi di fattibilità sono stati condotti prima del sisma del 27

febbraio del 2010 e sono entrati a far parte della valutazione di impatto ambientale condotta secondo la nuova legge n. 20417. Pertanto non si tiene conto dell'apertura che si è provocata nella faglia, variabile tra i 7 e i 10 cm, in seguito al sisma. Non è stata chiesta la partecipazione della comunità locale e indigena, come previsto dalla legge n. 59253. Tutto questo sarebbe fatto senza tener conto della volontà della gente. Già dal 2006, in cambio di queste attività, sono state offerte costruzioni che invece non sono state fatte. Non sono state introdotte misure di mitigazione o compensative. Tutto questo infliggerà un grande colpo al centro della vita spirituale *mapuche*, e significherà lo sterminio della nostra popolazione. Signori azionisti, se l'Enel continua in questo intento, l'Assemblea degli azionisti è disposta a far fronte al costo di un vero scoppio sociale, di una grande e irrecuperabile mancanza di prestigio? La comunità è disposta ad andare fino in fondo nella difesa dei propri diritti.

- **Dario IMPARATO.** Sono azionista in proprio. Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente e il *management* di Enel per il lavoro svolto in questo esercizio. In riferimento ai temi ambientali, di cui si è accennato fino adesso, chiedo quali saranno le strategie di Enel nel settore delle energie rinnovabili, tanto in Italia quanto nei mercati di interesse rilevante, come l'America Latina e l'Est europeo. Inoltre, vorrei conoscere le assunzioni di base che sottostanno alla definizione del piano industriale quinquennale 2011-2015 presentato ultimamente al mercato.

- **Paolo Emilio GIULIANI.** Sono un azionista dell'Enel e parlo in rappresentanza degli azionisti dipendenti ed ex-dipendenti di Enel. Dà lettura del testo che poi consegna e che viene allegato al verbale. Al termine aggiunge: ritengo che questa non sia la sede per discutere problemi che riguardano altri Paesi, altre comunità. D'altronde se vanno male il nucleare, l'idroelettrico, il solare per lo smaltimento, l'eolico che disturba le mucche e gli uccelli migratori, se va male tutto, forse rimane il petrolio e le sue *lobbies*.

- **Barbara ALLEGROZZI.** Mi unisco al precedente intervento per richiamare la presente Assemblea ai temi in punto di discussione. Da piccola azionista ringrazio il vertice aziendale e tutti i dipendenti Enel per i risultati ottenuti in questi ultimi anni. Nello specifico chiedo di conoscere, almeno nelle linee essenziali, le strategie di sviluppo della Società nel mercato italiano e spagnolo, anche con riferimento all'attività nel comparto del libero mercato dell'energia elettrica e del gas naturale.

- **Mauro MEGGIOLARO.** Interviene per la Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus. Dà lettura del testo che poi consegna e che viene allegato al verbale.

- **Sandro SPINUCCI.** Sono un azionista in proprio. Vorrei

associarmi anche io nel ringraziare il Presidente per l'attività svolta in questi nove anni, attività che ha condotto ai risultati positivi che oggi ci ha illustrato. Chiedo come sta procedendo il piano di integrazione con Endesa, con particolare riferimento alle sinergie ottenute fino al 2010 e allo stato di aggiornamento delle sinergie fino a oggi acquisite.

- **Arturo ALBANO.** Intervengo per delega del Fondo Amber Global Opportunity Masterfund. Un primo tema è quello dell'andamento del mercato italiano della generazione elettrica, che rappresenta una importante parte dell'attività del Gruppo Enel e che in questo momento sembra presentare una significativa sovracapacità e dei margini in deterioramento. Quali sono le vostre aspettative in questo settore? Il secondo tema è quello dell'attuale situazione di incertezza del mercato del gas: da una parte ci troviamo in presenza di un eccesso di offerta e dall'altra periodicamente si presentano problemi di approvvigionamento. Quale impatto credete poi possa avere la recente crisi della Libia, dei Paesi del Nord Africa e l'evento del Giappone? Come si colloca Enel, che da un lato è distributore di gas e dall'altro è produttore di elettricità con impianti a gas? Faccio un elogio al *management* per quanto riguarda la riduzione della leva finanziaria che a seguito dell'acquisizione di Endesa aveva raggiunto livelli troppo elevati. Adesso è stata ricondotta a livelli accettabili, anche grazie al collocamento di Enel Green Power. Essendo Amber azionista di Enel Green Power è contenta che il mercato finalmente abbia riscoperto il valore di questa società. Cosa possiamo attenderci in termini di leva finanziaria per il futuro? Quali sono i vostri obiettivi? Infine, dopo avere elogiato i risultati e l'ottenimento di miglioramenti ho un auspicio da formulare: continuare a fare passi in avanti. Soprattutto con riferimento all'America Latina crediamo che sia necessario ridurre la complessità della struttura del Gruppo. In America Latina c'è una stratificazione verticale delle partecipazioni che crea diversi livelli di interessi di minoranza che disperdono valore e creano per il titolo Enel un effetto sconto, tipico delle holding di partecipazioni. Senza volere entrare troppo nel dettaglio, basti pensare che c'è una società quotata, Enel S.p.A., sotto Enel S.p.A. c'è Enel Green Power, anche essa quotata. C'è poi Endesa, anch'essa quotata. Sotto Endesa c'è la cilena Enersis, anche essa quotata. Sotto Enersis tra le altre c'è Endesa Cile quotata e così via. Tanti livelli di diluizione del *cash flow* e degli utili di competenza rendono l'intera struttura inefficiente anche dal punto di vista borsistico. Crediamo quindi che sarebbe opportuno procedere a una razionalizzazione di tutte queste partecipazioni e ridurre la complessità sulla struttura del Gruppo.

- Enzo POSA. Dà lettura del testo che poi consegna e che viene allegato al verbale.

- Claudio DE GREGORIO. Chiedo informazioni rispetto al programma di riduzione del debito: quali potrebbero essere le conseguenze sul piano degli investimenti della Società nel prossimo quinquennio? Faccio un personale plauso per la riduzione del debito che si è raggiunta, come da impegno preso l'anno scorso alla presentazione del piano industriale di Londra e che è stato con mia soddisfazione pienamente rispettato.

- Claudio CECCARELLI. Pongo tre questioni veloci. La prima riguarda la politica energetica del Governo e gli influssi sugli utili attesi, il blocco dello sviluppo del nucleare e l'influenza sugli utili futuri; se il blocco è parziale, ci sarà costruzione solo di alcune centrali e non di tutte quelle previste, ma se il blocco totale non verrà costruita nessuna centrale. Volevo sapere nel caso come i soldi stanziati verranno reinvestiti, cioè se c'è già un progetto di reinvestimento degli investimenti programmati per il nucleare, perché altrimenti sarebbero investimenti fermi, che non creano valore. La seconda questione riguarda l'energia ottenibile dai rifiuti. Si può ottenere energia dai rifiuti? Risolveremmo due problemi che in Italia ancora non sono stati risolti; senza voler parlare di Napoli, anche a Roma c'è il problema dello smaltimento dei rifiuti, volevo sapere se in questo campo l'Enel aveva dei progetti e a che livello sono. Se riuscissimo a sfruttare i rifiuti come energia penso che potremmo diventare una grandissima azienda visti i rifiuti che circolano non solo a Napoli, come ho detto, ma anche a Palermo e a Roma. La terza questione riguarda l'energia collegata alle automobili. Ho visto la vostra *réclame* riguardo l'energia che ascolta e c'era una Smart, mi pare. Avete fatto delle *joint venture* con Mercedes, Fiat riguardo a questo sviluppo dell'energia elettrica per la mobilità su quattro ruote?

- Michele PALERMO. Dà lettura del testo che poi consegna e che viene allegato al verbale.

Al termine il Presidente chiede conferma che nessun altro intenda intervenire.

Non essendovi altri interessati, dichiara terminati gli interventi e alle ore 17,25 sospende i lavori per predisporre le risposte alle domande presentate. La sospensione avrà una durata indicativa di 30 minuti.

Essendo le ore 18,40 il Presidente riapre i lavori per fornire le risposte ai quesiti presentati.

Seguono le risposte.

- Fulvio CONTI. Grazie a tutti per la vostra partecipazione e per i vostri interventi. Ai signori che si lamentavano per

alcuni interventi fuori dall'ordine del giorno, vorrei ricordare che Enel è oggi una multinazionale e, in quanto tale, deve permettere che azionisti che vengono da altri Paesi in cui il Gruppo opera possano esprimere liberamente, nei limiti dei 5 minuti prestabiliti, le loro opinioni. Vorrei ricordare che è nostra intenzione mantenere una strategia di attenzione alle realtà locali e di buona cittadinanza. In generale, come è sempre stato, continuiamo ad avere il massimo rispetto per le decisioni che ciascun Governo prende all'interno delle sue specifiche competenze nei Paesi che ci ospitano e ci adeguiamo alle realtà con le quali lavoriamo per conseguire risultati sempre crescenti, come abbiamo potuto dimostrare anche nel bilancio del 2010. Sono convinto che la buona cittadinanza continuerà a essere un motivo di grande rilevanza per noi. Si può coniugare l'essere responsabili nel massimo rispetto delle leggi dei singoli Paesi e, allo stesso tempo, riuscire a conseguire risultati crescenti attraverso sforzi collettivi che, come Gruppo e grazie alle donne e agli uomini che ci lavorano, siamo in grado di produrre.

Quanto all'intervento dell'azionista Ferrigno, la ringrazio a nome di tutti i colleghi per gli apprezzamenti e per la sua dichiarazione di approvazione del nostro bilancio.

L'azionista Curcio ha trattato un tema importante. Ci chiede se la riduzione della marginalità è un fatto episodico oppure se in futuro i risultati della distribuzione e della generazione potranno continuare a crescere. Immagino che si riferisca al mercato italiano. Per quanto riguarda la distribuzione, la riduzione del margine 2010 è riconducibile al fatto che nel 2009 vi era una partita straordinaria relativa alla cessione delle linee ad alta tensione, che sono state trasferite alla società Terna. Questa cessione ha generato una plusvalenza e ha influenzato positivamente il margine del 2009, mentre analogo fenomeno non vi è stato nel 2010. Per la generazione, vale lo stesso concetto: partite straordinarie hanno influenzato positivamente il 2009, ma non si sono verificate nel 2010, né prevedibilmente si verificheranno negli anni a venire. Ricordo, per esempio, il completamento nel 2009 del rimborso dei cosiddetti "stranded costs" del gas nigeriano e il rimborso avvenuto parimenti nel 2009 di costi pregressi legati all'avvio di alcune centrali a ciclo combinato, che hanno pertanto influenzato negativamente la comparazione dei risultati del 2010 rispetto a quelli del 2009. Confermo ancora una volta che sia il business della generazione sia quello della distribuzione rappresentano uno dei pilastri portanti della nostra strategia in Italia e continueranno a essere anche per il futuro una fonte di soddisfazione, per quanto riguarda i risultati complessivi del Gruppo. Abbiamo programmato investimenti significativi. Ogni anno spendiamo circa 1 miliardo di euro per ammodernare

la nostra rete di distribuzione. Abbiamo intenzione di costruire degli impianti nel nostro Paese: ricordo per tutti l'impianto a carbone pulito di Porto Tolle e il rigassificatore di Porto Empedocle. Viviamo in un Paese che ha qualche avversità preconcepita sugli investimenti di tipo industriale. Ancora oggi siamo in attesa di decisioni che dovranno venire dai TAR, invocate da alcune associazioni che si sono opposte pregiudizialmente a questi investimenti. Non appena avremo ottenuto quello che pensiamo essere un atto di giustizia, a vantaggio e in favore della realizzazione di questi investimenti, provvederemo a darne adeguata evidenza e inizieremo il processo di spesa. Per quanto riguarda la distribuzione, poi, continueremo a beneficiare del sistema regolatorio, che è basato sugli investimenti, sugli asset messi a disposizione per la fruizione del servizio di distribuzione e che garantisce la possibilità di mantenere gli investimenti e di ottenere risultati e profitti, che in questo momento vengono da noi reimpiegati all'interno del medesimo settore. Inoltre, l'azionista Curcio chiede perché sono aumentati gli oneri finanziari, mentre il debito è diminuito. In realtà gli oneri finanziari non sono aumentati nel 2010, mentre nel 2009 essi avevano beneficiato di partite straordinarie. In particolare, si ricorda che l'esercizio anticipato dell'opzione "put" concessa al nostro vecchio partner in Endesa, Acciona, ha generato una plusvalenza di 970 milioni di euro di cui ha beneficiato il conto economico 2009. Non essendovi stata analoga operazione nel 2010, vi è un apparente aumento degli oneri finanziari. In realtà l'indebitamento medio si è ridotto in maniera significativa nel 2010, mentre il costo dell'indebitamento lordo è rimasto invariato al 4,6%. Aggiungo - visto che ci sono state domande al riguardo da parte di altri azionisti - che sostanzialmente abbiamo coperto tutto il nostro debito. Siamo immuni dalle variazioni dei tassi in quanto, tenuto conto delle operazioni di copertura, soltanto il 7% del nostro debito è a tasso variabile, ed è legato alla tesoreria a breve che non conviene nemmeno coprire. Un'altra domanda dell'azionista Curcio riguarda la riclassificazione dei debiti e dei crediti connessi all'operatività del Gruppo Enel in Spagna, con particolare riferimento a una partita tipica di tale Paese, che si sta in qualche modo risolvendo, chiamata "deficit tariffario", di cui abbiamo parlato anche lo scorso anno. Nel bilancio di Endesa abbiamo riclassificato la partita del "deficit tariffario", che è ora riportata in una voce del saldo a breve, poiché il processo di rimborso è stato avviato. Ad oggi Endesa ha incassato 3 miliardi e 200 milioni di euro, a fronte dei 7 miliardi e 500 milioni che si prevede le debbano essere rimborsati nel corso dell'anno. Sempre l'azionista Curcio chiede informazioni sull'opzione di riacquisto della rete gas di Endesa in Spagna. Endesa ha

venduto l'80% del capitale della società che gestisce le attività di trasporto e distribuzione del gas, mantenendo la titolarità del rimanente 20%, perseguendo una strategia di dismissione di asset considerati non strategici, ma che danno la possibilità di continuare a seguire l'evoluzione del mercato del gas, tenuto conto della permanenza del Gruppo nel business della vendita del gas stesso. Gli accordi stipulati prevedono inoltre una opzione "call" a favore di Endesa per il riacquisto dell'intera partecipazione ceduta, che può essere esercitata tra il quinto e il settimo anno dal momento della intervenuta cessione della partecipazione stessa, con riserva quindi della facoltà di rientrare pienamente in possesso delle indicate attività di trasporto e distribuzione del gas ove ciò fosse ritenuto vantaggioso, ai fini del mantenimento del presidio della clientela servita. L'azionista Curcio conclude manifestando preoccupazioni sull'insufficienza delle modifiche normative introdotte con il Decreto Legislativo n. 27 del 2010, che riguarda l'esercizio del diritto degli azionisti di società quotate, a stimolare e a garantire l'effettiva partecipazione assembleare dei piccoli azionisti. Mi pare che già oggi vi sia invece una risposta positiva alle preoccupazioni dell'azionista alla luce del significativo incremento delle presenze degli azionisti, tanto che quasi il 50% del capitale è presente o rappresentato in sala. Credo sia corretto ricordare al riguardo che noi dell'Enel abbiamo sempre condiviso la raccomandazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate a considerare l'assemblea un'occasione di confronto tra azionisti e il consiglio di amministrazione. In questa logica abbiamo ritenuto opportuno, oltre ad assicurare la regolare partecipazione degli Amministratori ai lavori assembleari, adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare. Sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione in materia di società quotate, si è provveduto, fin dal momento della quotazione in Borsa delle azioni di Enel, a introdurre nello Statuto una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della società stessa e delle sue controllate che aderiscano ad associazioni di azionisti, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari. Più di recente, a partire da questa Assemblea, Enel ha messo a disposizione dei propri azionisti, senza spese a loro carico, un rappresentante cui possono conferire deleghe con istruzioni di voto su uno o più argomenti all'ordine del giorno. Tale nuovo strumento messo a disposizione degli azionisti è stato enfatizzato nell'avviso di convocazione, nonché sul sito Internet della società, che è stato ulteriormente arricchito di contenuti in occasione di questa Assemblea. Infine, vorrei ricordare che, a seguito

della modifica statutaria oggetto di discussione della presente Assemblea, che auspicabilmente approverete successivamente, in occasione delle prossime Assemblee il Consiglio di Amministrazione potrà consentire agli azionisti di partecipare anche con mezzi elettronici, disciplinando le modalità di partecipazione.

Ringrazio l'azionista Angeletti del suo suggerimento. Avremo sicuramente cura, nella prossima Assemblea, di mettere a disposizione una comoda chiavetta che contenga tutta la documentazione di bilancio. In effetti ha ragione: per legge siamo costretti a produrre le evidenze cartacee, ma il peso è effettivamente rilevante: se potessimo farne a meno, sarebbe un vantaggio per noi, per l'ambiente e per voi. Cercheremo di fare questo sforzo. Angeletti ci suggerisce di non sottovalutare gli impianti mini-idro, che da parte nostra sono ritenuti difatti preziosissimi. Pensiamo, però, che non ci sia molto spazio ancora disponibile in Italia. Le nostre stime, purtroppo, ci indicano un valore massimo potenziale dai 300 ai 500 MW. Sono potenze importanti ma non decisive per cambiare il corso della storia del nostro sistema energetico, sulle quali si sta comunque lavorando. Come sistema idrico, sostanzialmente mini o fluente, Enel Green Power dispone ad oggi di 1.500 MW di capacità in Italia, in fase di ulteriore espansione: recentemente è stato inaugurato un nuovo impianto in Piemonte. Inoltre Enel Green Power è presente in America Latina con circa 650 MW operativi, in Centro America con 150 MW in fase di costruzione e dispone di 600 MW di pipeline in sviluppo. Inoltre, in base ai dati dell'ultimo piano industriale, Enel Green Power ha previsto di destinare il 15% del budget complessivo di spesa esattamente a questo scopo. L'azionista Angeletti menziona poi una fuoriuscita di olio avvenuta di recente presso una centrale del Gruppo Enel e ci chiede, allo stesso tempo, di parlare del gas in Algeria. Bene, per quanto riguarda la fuoriuscita di olio che si è verificata presso la centrale di Portoscuso lo scorso 27 di aprile alle ore 6,30, questa è stata contenuta dalle installazioni che sono preposte a ciò. Si è trattato di uno sversamento modesto, cui è stato fatto fronte agevolmente grazie agli appositi bacini di contenimento dei serbatoi e che non ha comportato alcuna fuoriuscita all'esterno della centrale. Per quanto riguarda il gas, faccio una premessa di tipo strategico. Come già detto lo scorso anno, continuo a pensare che abbiamo bisogno di rifornirci di gas non soltanto sulla base di contratti caratterizzati da una durata pluriennale ma comunque limitata nel tempo - come stiamo facendo sia dall'Algeria sia attraverso l'importazione di gas liquefatto dalla Nigeria - ma anche sviluppando un sistema di approvvigionamento ulteriore, che ci consenta di mantenere sempre più indipendente la nostra capacità di approvvigionarci e di

somministrare questa importante materia prima e, allo stesso tempo, di diventare il più possibile auto-produttori, crescendo nel settore *up-stream* anche in *joint venture* con *partner* qualificati. Credo si tratti di una strategia importante, da perseguire anche in futuro. Chiaramente si va in Paesi dove c'è il gas. In Algeria, sicuramente c'è. Ci si va con l'obiettivo, come è stato già dimostrato, di realizzare piccoli investimenti che ci consentano di conoscere bene il mercato locale dell'approvvigionamento e i relativi costi. Abbiamo preannunciato un accordo che va in questa direzione. Siamo già presenti in Algeria nell'esplorazione di un campo chiamato South-East Illizi, ora abbiamo raggiunto un accordo per acquisire una partecipazione nelle licenze esplorative di cui è titolare Petroceltic, così come siamo presenti in Egitto dove abbiamo una *joint venture* con Total per l'esplorazione di un campo che si chiama El Burullus. L'idea è quindi quella di avere una quota del nostro fabbisogno di gas coperto dalla produzione proveniente dai nostri impianti, così come facciamo per il carbone. Carbone che ci darà ampia soddisfazione. Abbiamo comprato una quota di partecipazione del 10% in una società indonesiana chiamata Bayan al momento della relativa quotazione in borsa; tale partecipazione è stata pagata circa 140 milioni di euro e oggi vale intorno ai 400-500 milioni di euro. In tal modo non solo abbiamo il vantaggio di avere una partecipazione diretta alla fonte di approvvigionamento, ma beneficiamo evidentemente anche del controllo dei costi nonché dei dividendi che questa società potrà darci. Quanto al debito, essendo esso sostanzialmente coperto, l'aumento dei tassi non ci preoccupa più di tanto.

L'azionista Slivyak fa riferimento ad un progetto che allo stato è ancora tale e non si è tradotto quindi in alcun impegno di spesa. Esiste difatti l'opportunità di aumentare la nostra capacità in una regione fatta da paesi come la Polonia, la Germania, la Repubblica Ceca, la Slovacchia, l'Ungheria, paesi dell'Europa centro-orientale in forte sviluppo, con una richiesta sempre crescente di energia. L'opportunità di questo investimento è quindi allo studio. Segnalo al riguardo che tutti gli investimenti in Enel sono soggetti a studi di fattibilità e ad analisi molto accurate, sotto i diversi profili economico, tecnologico, sociale e politico. L'azionista Slivyak chiede inoltre perché Enel non investa in Russia nel settore delle fonti rinnovabili; rispondo che ciò accade semplicemente perché in Russia non esiste una legislazione che favorisca lo sviluppo delle fonti rinnovabili. E ciò ha un suo fondamento, in quanto la Russia è un Paese esportatore di energia, che dispone di ingenti quantità di petrolio e di gas, al pari di grandi bacini idroelettrici; non ha quindi alcuna necessità di impegnare somme importanti del bilancio dello Stato oppure di gravare i

cittadini con degli extra costi - diversamente da quanto fanno alcuni paesi europei - per sostenere con incentivi e sussidi lo sviluppo di fonti rinnovabili intermittenti come il solare o l'eolico. La fonte idroelettrica è per altro verso ancora controllata da una società interamente posseduta dallo Stato. Enel ha finora investito in Russia, con soddisfazione, nella generazione termica alimentata da gas e da carbone. In particolare, in Russia Enel ha una presenza significativa, caratterizzata da un modello virtualmente perfetto di integrazione verticale, avendo accesso a fonti primarie come il gas nonché a rifornimenti di carbone con contratti a lungo termine, disponendo di una capacità di generazione di rilievo e tra le più efficienti, cui sono destinati importanti investimenti, ed avendo accesso al mercato delle vendite e vendendo con ottimi risultati. Esiste inoltre un *memorandum of understanding* con Rosatom per lo sviluppo della tecnologia nucleare, ma solo alle giuste condizioni e nei momenti di mercato opportuni; in definitiva, lo sviluppo della centrale di Kaliningrad non forma ancora oggetto del piano di investimenti di Enel in quanto si è ancora in attesa del completamento dello studio di fattibilità.

Passando ai nostri azionisti che vengono dal Sud America, anzitutto li ringrazio per la partecipazione ai lavori assembleari e chiedo loro di potermi esprimere in italiano, per permettere a tutti gli altri azionisti presenti di capire quello che sto dicendo.

Preliminarmente vorrei ricordare che il Cile è un Paese che ha bisogno di duplicare nei prossimi 15 anni la capacità esistente di generazione elettrica per far fronte all'incremento della domanda, secondo quanto riportato dalle stesse autorità cilene. E' una fortuna, ciò significa che il Cile sta crescendo a ritmi particolarmente elevati, ed avendo bisogno di energia per crescere ritengo che debba utilizzare tutte le risorse disponibili. In particolare, il Cile non possiede giacimenti petroliferi né di gas, mentre ha risorse significative nel settore idroelettrico. Il Cile è inoltre un Paese democratico ormai da decenni che, quando esprime una opinione circa lo sviluppo delle proprie risorse, la esprime consapevole del fatto di doverne dar conto a tutti i suoi cittadini, che hanno diritto di critica e di voto. E' in questo contesto che si inquadra il progetto HidroAysén, un progetto fondamentale per lo sviluppo della produzione di energia elettrica del Paese, da cui potranno trarre vantaggio tutti i cittadini cileni. Ricordo anche che non si tratta dell'unico progetto, c'è anche ad esempio il progetto Neltume, ma ci sono anche altri progetti che vengono sviluppati da altre aziende estranee al Gruppo Enel. Così come si sviluppano progetti che usano combustibili termici: noi stessi stiamo completando un impianto chiamato Bocamina

che utilizza il carbone. Abbiamo recentemente messo in funzione un impianto a San Isidro che utilizza il gas. Abbiamo sviluppato le fonti rinnovabili con investimenti nel settore eolico, e la controllata Enel Green Power sta sviluppando dei campi geotermici nella zona di Atacama per fornire energia alle miniere. Ricordo anche che Enel, come azionista di riferimento di Endesa, si sente totalmente responsabile del progetto HidroAysén, che ritiene assolutamente strategico. Vorrei ricordarvi che HidroAysén non distruggerà la Patagonia, ce ne guardiamo bene dal farlo: tale progetto occuperà un bacino che corrisponde non alla Patagonia ma soltanto allo 0,05% della superficie totale della regione di Aysén, collocata all'interno della Patagonia. Con tutto il rispetto, l'idea della distruzione della Patagonia è forse finanziata da qualche istituzione internazionale che non ha ancora valutato bene la portata di questo progetto, che è lungi dall'essere un progetto devastante. È invece un progetto che accompagna lo sviluppo del Paese e che dà massimo rispetto e attenzione all'ambiente, peraltro stupendo e bellissimo, della Patagonia cilena. Segnalo che il progetto di HidroAysén è sottoposto a precise procedure autorizzative. Il sistema di valutazione ambientale cileno prevede che i servizi pubblici coinvolti nel processo di valutazione presentino le proprie osservazioni. Sono state inizialmente presentate circa tremila osservazioni, cui abbiamo replicato puntualmente; al momento in cui parliamo ne sono rimaste solo cento, siamo quindi fiduciosi che entro breve potremo avere dissipato qualsiasi dubbio di tipo ambientale, sociale, economico, tecnologico e geofisico circa il nostro progetto. Confido che le autorità politiche e amministrative di un Paese democratico come il Cile, democraticamente elette, siano in grado di rappresentare tutti i cittadini e di dare comunque una risposta positiva alla necessità di sviluppo del Paese nell'interesse di tutti i cittadini cileni. Per quanto riguarda l'impatto sulla popolazione, vorrei confermare anche che nessuna famiglia è stata spostata, mentre ci sono appena 14 famiglie coinvolte all'interno dell'intero territorio interessato dal progetto. Non abbiamo al momento né negoziato, né concesso alcuna misura compensativa, né provvidenze di qualsiasi natura, né possiamo farlo finché non avremo una autorizzazione ad investire. Le stesse considerazioni valgono per il progetto Neltume: si tratta di un progetto idroelettrico collocato un pochino più a nord, in una regione al centro sud del Cile, un progetto che Endesa da molto tempo sta portando avanti avendo aperto un dialogo con tutte le comunità interessate. Da almeno tre anni sono state difatti costituite apposite tavole rotonde con le comunità locali, è stato inoltre stabilito un rapporto di chiara cooperazione con il municipio di Panguipulli, così come con

il Governo regionale. Le accuse che ci sono state rivolte e che sono state manifestate anche oggi sono false. Non c'è stata alcuna minaccia né c'è mai stato alcun caso di corruzione. Non è stato mai fatto qualcosa di illegale; si tratterebbe di azioni incompatibili con la politica di responsabilità sociale delle società del Gruppo Enel, in qualsiasi Paese esse operino.

Passo ora all'azionista Imparato, che chiede quali strategie segua Enel nel settore delle fonti rinnovabili. Rilevo che il piano industriale 2011-2015 presentato a Londra nello scorso mese di marzo prevede che la controllata Enel Green Power investa complessivamente nell'arco temporale del piano 6,4 miliardi di euro, che dovrebbero consentire di raggiungere una capacità installata al 2015 di 10,4 GW rispetto agli attuali 6,1 GW. Le aree di maggiore focalizzazione degli investimenti saranno rappresentate dall'Est Europa e dal Sud America, ma non è esclusa anche una presenza significativa nel continente Nord Americano. Tutte le tecnologie disponibili saranno sviluppate, dal geotermico all'idrico, dall'eolico al solare fotovoltaico, così da consentire ad Enel Green Power di mantenere una posizione di *leadership* del mercato.

Passo poi all'azionista Giuliani, in rappresentanza di A.Di.G.E., il quale affronta una serie di tematiche.

Vorrei cominciare dall'ultima: si è lamentato dei rapporti che Enel intrattiene con A.Di.G.E., corretti sul piano formale ma poco costruttivi sul piano sostanziale. Per quanto concerne il rilievo formulato nei confronti della nostra Società circa il mancato supporto all'attività di A.Di.G.E., faccio presente che in conformità all'articolo 11.1 dello Statuto Enel ha provveduto a dare massima assistenza a tale Associazione sia in sede di costituzione sia in sede di svolgimento delle relative attività, in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di spazi da utilizzare per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta delle deleghe. Tra l'altro con tale Associazione è stata stipulata nel settembre 2008 un'apposita convenzione, in forza della quale oltre a mettere a disposizione appositi locali Enel si è impegnata a seguire tutte le attività di A.Di.G.E. con gli strumenti tipici della comunicazione interna aziendale: spazi internet, web tv, *magazine* Enel Insieme. Tale convenzione è stata annoverata tra le buone pratiche dal Codice di partecipazione pubblicato dal Ministero del Lavoro. Riteniamo dunque di avere dato piena attuazione a quanto previsto dallo Statuto sociale, e non solo sul piano formale. Per quanto riguarda la costituzione di un rapporto più sostanziale, questo va per ora al di là di quanto previsto dalla vigente normativa, che ci impone di riconoscere una parità di trattamento nei confronti di tutti gli azionisti. Passando ai quesiti tecnici

formulati sul bilancio dall'azionista Giuliani in rappresentanza di A.Di.G.E., ci viene chiesto perché a fronte di un aumento dei clienti serviti si registri una diminuzione dei ricavi da vendite di energia elettrica e di gas. La riduzione dei ricavi è essenzialmente riconducibile alla contrazione della quantità complessivamente venduta di energia elettrica, coerente peraltro con la strategia perseguita da Enel di indirizzare le attività di vendita verso il segmento della clientela residenziale e delle piccole imprese, degli studi professionali e delle partite IVA piuttosto di concentrarsi sui grandi clienti energivori. Riteniamo difatti che sia per noi più importante mantenere un rapporto di fidelizzazione con tale segmento di mercato piuttosto che seguire i grandi consumatori, che evidentemente di fidelizzazione ne possono garantire ben poca, in quanto estremamente sensibili a qualsiasi variazione di prezzo. Relativamente alla domanda sugli accantonamenti al fondo contenzioso legale, faccio rinvio alla nota 31 del bilancio dove l'azionista Giuliani troverà tutti i chiarimenti opportuni. L'azionista fa poi una domanda relativa al dettaglio di altri costi operativi, in particolare relativi agli oneri per i contratti finanziari derivati da copertura del rischio del prezzo dell'energia. Osservo al riguardo che Enel, essendo esposta al rischio legato alla variazione del prezzo delle *commodities* energetiche, utilizza sistematicamente varie tipologie di contratti derivati con l'obiettivo di ridurre il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodities* stesse. L'utilizzo di contratti derivati di tale natura ha comportato vantaggi significativi nel corso del 2010, anno in cui la gestione delle *commodities* ha generato proventi per 1.644 milioni di euro a fronte di 1.364 milioni di euro di oneri: il saldo delle partite ha quindi determinato un provento netto pari a 280 milioni di euro, che fa parte del margine operativo lordo. L'azionista rileva poi che l'incremento del margine operativo lordo è quasi interamente assorbito dai maggiori ammortamenti e dai maggiori oneri finanziari e che la redditività del capitale ha subito una flessione sia a livello di ROE che di ROI. Rispondo al riguardo che il bilancio consolidato del Gruppo Enel del 2010 riflette il consolidamento integrale di Endesa fin dal 1° gennaio con una quota di partecipazione pari a circa il 92% del capitale, mentre nell'analogo bilancio del 2009 Endesa era stata consolidata per l'intero primo semestre con il metodo proporzionale per una quota di partecipazione di circa il 67% del capitale. Rilevo quindi che il ROI dell'Enel, ossia il risultato operativo sul capitale investito netto, è allineato a quello del 2009, risultando pari all'11,4% e non è quindi diminuito. Per quanto riguarda il ROE, ossia il rapporto tra l'utile netto di Gruppo ed il patrimonio netto consolidato, se si depura il risultato

consolidato 2009 del Gruppo Enel da fattori straordinari e lo si compara su basi omogenee con quello del 2010, si perviene a valori sostanzialmente analoghi nei due anni messi a confronto, ossia al 12,5% per il 2010 rispetto al 12,6% per il 2009. L'azionista Giuliani sottolinea quindi la necessità di ridurre l'indebitamento a lungo termine. Rispondo che ne siamo ben consapevoli e che a tale riguardo abbiamo predisposto un piano che stiamo rigorosamente osservando e che prevede la riduzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato a 36,5 miliardi di euro nel 2015, cui corrisponde un rapporto stimato "net debt/EBITDA" (ossia un rapporto tra totale dell'indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo) pari a 1,8 volte. Si tratta di un risultato che determinerebbe per Enel una valutazione del merito di credito ben superiore rispetto a quella attuale; l'obiettivo che abbiamo noi oggi è comunque mantenere il nostro rating "A", così convenzionalmente chiamato col meccanismo di Standard & Poor's. Per quanto riguarda la domanda dell'azionista Giuliani in merito al considerevole aumento dei crediti a breve, ricordo che il fenomeno è dovuto alla segnalata riclassificazione del credito concernente il "deficit tariffario" spagnolo da lungo a breve termine, una parte significativa del quale, pari a circa 3 miliardi e 200 milioni di euro, è stata incassata nei primi mesi del 2011. C'è poi una domanda, che credo sia influenzata dalle cronache di questi giorni, sulle prospettive di Enel nel settore elettronucleare, immagino con riferimento all'Italia visto che è stata fatta menzione di accordi stipulati nel 2010 con Finmeccanica, Ansaldo ed EDF. Il progetto attualmente è sospeso, perché il Governo ha stabilito una moratoria di un anno e ha varato un disegno di legge che fa venire meno per ora la possibilità di realizzare impianti elettronucleari nel Paese. Al momento, quindi, i progetti di Enel in tale settore non possono andare avanti in Italia ma non per questo smontiamo la nostra macchina; i nostri ingegneri continueranno a lavorare presso gli impianti che gestiamo all'estero, continueranno a migliorare e raffinare le loro conoscenze ed a sviluppare progetti nell'ipotesi che l'iniziativa torni di attualità in un prossimo futuro. È stato chiesto sempre dall'azionista Giuliani come mai Enel risulti la più cara tra le utilities europee per quanto riguarda il rapporto prezzo/utili, essendo al contempo tra le meno costose sulla base del rapporto prezzo/valore contabile. Quanto al primo profilo segnalato, al contrario, che ai prezzi di chiusura dell'esercizio 2010 Enel risultava la utility meno cara tra quelle europee, in quanto caratterizzata da un rapporto prezzo/utili pari a 8 volte, quando la media del settore era dell'ordine di 10,7 volte. Ai corsi correnti, incrementati nel caso del titolo Enel di circa il 30% rispetto alla fine del 2010, il rapporto prezzo/utili di Enel

risulta essere pari a 10,3 volte, ancora inferiore rispetto al valore medio delle *utilities* europee, pari a 11,1 volte. Confermo che il titolo Enel risulta tra i meno cari anche in base al rapporto prezzo/valore contabile, in quanto tale rapporto è pari 1,2 volte per Enel rispetto alla media europea di 1,3 volte. Per quanto riguarda l'ulteriore osservazione dell'azionista Giuliani, secondo cui il rendimento dei dividendi di Enel prossimo al 7% è alto in valore assoluto, ma tra i più bassi delle *utilities* europee, replico che tale rendimento era pari per Enel al 7,5% ai prezzi registrati il 31 dicembre 2010 a fronte di una media delle aziende europee pari al 6,1%; ai prezzi correnti, che ricordo sono incrementati nel caso del titolo Enel di circa il 30% rispetto alla fine del 2010, il rendimento dei dividendi offerto dall'azione Enel è pari a circa il 6%, in linea con una media delle *utilities* europee pari al 5,9%.

Passo alle domande dell'azionista Allegrozzi, che desidera conoscere le strategie di sviluppo di Enel nel mercato italiano ed in quello spagnolo, con particolare riferimento al mercato libero dell'energia elettrica e del gas: in estrema sintesi rispondo che la strategia continuerà a essere quella adottata fino ad ora. In particolare, per quanto riguarda la strategia nel mercato libero italiano - come indicato poco fa - dobbiamo sviluppare la nostra clientela segmentandola nei clienti residenziali, nei clienti cosiddetti "small home", "home office", partita IVA in buona sostanza, mantenendo la nostra *leadership* nel mercato della vendita di energia elettrica e crescendo in maniera significativa nel mercato della vendita di gas. Tale risultato potrà essere conseguito attraverso il rafforzamento e l'innovazione dei canali di contatto, mediante un nuovo modello di *customer care* basato sulla differenziazione e segmentazione della clientela, migliorando i processi di gestione dei nostri *partner* industriali, ottimizzando l'architettura informatica a supporto, massimizzando il valore commerciale del contratto. Questo è quello che dobbiamo fare, sempre con massimo rispetto per tutte le normative sia regolatorie, sia di legge, che ci impongono un corretto rapporto con il cliente. Il cliente da noi è il re e come tale deve essere tale trattato. Endesa continuerà da parte sua a difendere la *leadership* nel mercato *retail* dell'energia elettrica in Spagna, ampliando l'offerta commerciale combinata di elettricità e gas, coprendosi dal rischio di volatilità dei mercati all'ingrosso con contratti diretti di vendita, ottimizzando il *mix* di produzione e di acquisto dell'energia sul mercato sempre con la logica di massimizzare i margini di vendita.

Vengo all'azionista Meggiolaro, per soffermarmi su alcuni aspetti del suo intervento. Egli chiede anzitutto cosa succederà una volta che l'Unione Europea avrà azzerato la

possibilità di ricorrere ai cosiddetti sistemi di *offset* per l'anidride carbonica, che deve essere ridotta per raggiungere l'obiettivo della nota riduzione del 20% di emissioni entro il 2020. Si tratta di una decisione che viene presa soprattutto per quanto riguarda - giustamente l'azionista vi fa riferimento - gli idrofluorocarburi, in particolare i gas di refrigerazione dei frigoriferi e anche altre applicazioni che sono prevalentemente HFC 23, e sottolinea a ragione che questi gas sono particolarmente pericolosi. In effetti sono quelli che procurano più danni da questo punto di vista, perché hanno un potere coprente che è decine di volte superiore a quello dell'anidride carbonica. Ma il paradosso vuole che l'Unione Europea decida di abbandonare questa tipologia a decorrere dal 2013, mentre sarebbe stato più intelligente e coerente per raggiungere l'indicato obiettivo del 20% di emissioni entro il 2020 ridurre queste emissioni piuttosto che quelle di anidride carbonica, visto che un grammo di HFC 23 fa cento volte più danni di un grammo di anidride carbonica, di CO2. Ad ogni modo, da buoni cittadini, se così vogliono i nostri governanti europei così faremo a partire dal 2013 in poi. Quando invece partirà il meccanismo di aste competitive, che offriranno anidride carbonica su base di asta, e se noi avessimo degli sbilanci, evidentemente dovremmo approvvigionarci con questo sistema, un meccanismo apparentemente di mercato che ci vedrà presenti. Per quanto riguarda i meccanismi di *offset* Enel è sostanzialmente coperta, mentre Endesa registra un leggero sbilancio; ad ogni modo ci approvvigioniamo oggi attraverso questi meccanismi, ritenendo si tratti di un comportamento intelligente; quando tali meccanismi non diventeranno più spendibili ci rivolgeremo a quelli di asta, com'è normale che sia. L'azionista Meggiolaro fa inoltre delle considerazioni che muovono evidentemente da una sua personale visione dell'etica; il Presidente nel suo saluto ha illustrato come l'etica sia senz'altro un valore fondamentale per Enel. Segnalo al riguardo che ogni anno Enel si sottopone con successo all'esame di primari organismi internazionali, ed il titolo Enel risulta attualmente incluso nei più importanti indici nel settore della responsabilità sociale d'impresa, quali il Dow Jones Sustainability Index e il FTSE4Good. Passo all'azionista Spinucci, che chiede informazioni sul piano di integrazione con Endesa. Rispondo che sta procedendo con risultati straordinariamente positivi: nel 2010 abbiamo registrato sinergie che hanno generato maggiore cassa per quasi 1 miliardo di euro, lo ricordava anche il Presidente all'inizio dell'Assemblea, e guardiamo con ottimismo e con fiducia al futuro, pensando di potere estrarre anche maggiori sinergie rispetto a quanto fatto fino ad oggi.

L'azionista Albano chiede anzitutto quali siano le aspettative relative al mercato italiano della generazione

elettrica. Rispondo che nel corso del 2010 e del primo trimestre 2011 si sono registrati significativi segnali di ripresa della domanda di energia elettrica nel nostro Paese, sebbene il fabbisogno si attesti ancora al di sotto del livello di consumi raggiunto nel 2008. Penso che questa ripresa, ancorché lenta, influisca positivamente nel recupero di quei margini di riserva di capacità che oggi esistono, e che questi non siano negativamente impattati dall'abbondanza di gas, tenuto conto del fatto che tale abbondanza si sta comunque riassorbendo anche alla luce della sospensione delle forniture provenienti dalla Libia. Occorre inoltre considerare al riguardo che la richiesta di gas è destinata ad aumentare sui mercati per effetto dell'accresciuto fabbisogno giapponese conseguente alle recenti vicende che hanno danneggiato il parco elettronucleare di tale Paese. Ciò dovrebbe consentire per un verso un più proficuo utilizzo delle riserve di gas disponibili e, per altro verso, a chi vende energia elettrica prodotta da centrali alimentate a gas di mantenere un certo livello di redditività anche nel prossimo futuro. Inoltre, l'azionista Albano chiede di riorganizzare la struttura societaria del Gruppo in America Latina, un concetto assolutamente valido. Queste cose fanno parte dei nostri programmi, ma vanno pensate e realizzate con molta calma e attenzione; quando e se le faremo, le annunceremo. Oggi non faccio altri commenti; comunque la ringrazio per il suggerimento.

L'azionista Posa ha posto una serie di domande, incentrate soprattutto sul costo del lavoro. Critica anzitutto la differenza retributiva tra Enel ed Endesa e tra Enel e altri Paesi. Osservo al riguardo che Enel applica puntualmente le normative dei singoli Paesi, nonché i contratti di lavoro definiti in maniera democratica e attraverso negoziazioni con le organizzazioni sindacali dei Paesi interessati. Enel continua inoltre ad assumere ponendo particolare attenzione alla qualità e ai talenti, ritenendo il capitale umano un fattore essenziale di successo: nel corso del 2010 sono stati assunti 521 diplomati e 475 laureati, scelti tra i migliori dei rispettivi corsi di studio. L'azionista Posa accenna poi alla necessità di ridurre il costo del lavoro, facendo richiamo a quanto indicato dalla Corte dei Conti. Certamente dobbiamo ridurre il costo del lavoro, ma non solo: dobbiamo ridurre tutti i costi, e credo che lo stiamo effettivamente facendo, come reso evidente dai risultati che conseguiamo. In Italia Enel è riuscita a diminuire in 10 anni il numero degli addetti di oltre 30.000 unità, a sostanziale parità di perimetro operativo ed in presenza di un incremento del numero dei clienti serviti; ciò si è tradotto in una riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto meno che proporzionale per effetto della dinamica salariale. Inoltre, l'azionista Posa critica le misure di incentivazione del

management, quali i piani di lungo termine. Credo che i piani di incentivazione di lungo termine siano una parte importante della gestione competitiva della retribuzione del *management* di un'azienda, cui ricorre pressoché la generalità delle società quotate. Il meccanismo di incentivazione viene legato al raggiungimento di risultati concreti - nel caso di Enel connessi ad obiettivi operativi di durata pluriennale, quali l'EBITDA o l'utile per azione - dal cui conseguimento derivano benefici per la generalità degli azionisti: i premi vengono quindi erogati soltanto a seguito del raggiungimento dei risultati. Con riguardo all'ultimo quesito posto dall'azionista Posa, credo non vi siano dubbi che non siamo preoccupati per il fatto che il valore di carico del titolo Endesa sia più elevato rispetto al valore corrente di Borsa: le nostre valutazioni sono basate sull'applicazione del meccanismo del "discounted cash flow", che tiene conto dei risultati che Endesa attualmente consegue e di quelli che prevediamo potrà conseguire, e che risultano ben superiori sia al valore corrente di Borsa sia al valore di carico. Quindi siamo molto tranquilli da questo punto di vista.

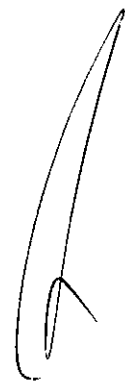
Passo all'azionista De Gregorio, che chiede chiarimenti sul programma di riduzione del debito. Credo di avere già risposto sul punto: l'obiettivo è raggiungere un indebitamento finanziario netto consolidato di 36,5 miliardi di euro nel 2015, con una riduzione di circa 8,5 miliardi di euro rispetto ai dati di fine 2010.

L'azionista Ceccarelli chiede notizie sull'attività elettronucleare in Italia. Ribadisco che è stata stabilita al riguardo una moratoria, che probabilmente si tramuterà in un blocco, se verrà approvato il provvedimento presentato dal Governo per abrogare la precedente normativa. Non devo aggiungere altro. Il medesimo azionista chiede quindi come saranno impiegati gli investimenti destinati al settore elettronucleare in Italia. In realtà tale settore aveva un peso assai ridotto nel piano industriale 2011-2015 recentemente presentato ai mercati; trattandosi di un progetto di lungo termine, nell'ambito di tale piano vi avevamo dedicato soltanto 400-500 milioni di euro di investimenti, prevedendo invece di destinarvi risorse più ingenti nel corso del periodo 2016-2020 al fine di realizzare gli impianti. Se verrà quindi confermata la decisione del Governo di abrogare la normativa di riferimento, continueremo a investire in altre fonti, quali il carbone pulito e le energie rinnovabili, con cui cercheremo di mantenere - e sono convinto che ci riusciremo - la nostra *leadership* di mercato anche senza il nucleare. L'azionista Ceccarelli ci chiede poi perché non produciamo energia dai rifiuti. In realtà Enel già opera in tale settore, laddove sia presente un'organizzazione municipale in grado di gestire la raccolta dei rifiuti da utilizzare come combustibile nelle nostre centrali. L'unico

esempio virtuoso attualmente esistente in Italia è peraltro il Comune di Venezia, che attraverso la raccolta differenziata, il pretrattamento e la produzione di combustibile da rifiuti di alta qualità (il cosiddetto "CDR plus") ci consente di iniettare il residuo di gran parte dei rifiuti prodotti dalla zona di Venezia e Marghera nella nostra centrale di Fusina, fino a un livello di 70.000 tonnellate all'anno. Questo è l'unico esempio produttivo per il momento. Possono esservene degli altri in Italia? Sì, però vi sarebbe bisogno di un'organizzazione del tipo di quella disponibile a Venezia, cioè di una struttura municipale in grado di raccogliere in maniera differenziata, trattare, selezionare e poi rendere questo combustibile alternativo disponibile per i nostri impianti. Esistono anche altre alternative quali i termovalorizzatori, al cui *business* noi tuttavia non abbiamo interesse a partecipare. I termovalorizzatori sono una tecnologia comprovata, a disposizione di tutti. Non c'è ragione perché non si facciano, salvo come sempre l'atarassia amministrativa e il pregiudizio ambientalista mal riposto che ne impedisce lo sviluppo. Questa è la malattia dell'Italia che non riusciamo a sconfiggere. L'azionista Ceccarelli chiede infine notizie sul progetto di mobilità elettrica. Segnalo che nelle grandi città tale progetto si sta affermando rapidamente; le grandi case produttrici, a partire dalla Daimler alla Smart, per passare a Renault, Nissan, Seat, alle grandi giapponesi e a Citroën, producono macchine elettriche. La Fiat all'inizio non pensava di seguire questa tecnologia; a Detroit in Chrysler ha trovato ottimi progetti e credo stia ripensando la strategia. Enel ha già firmato alcuni accordi di collaborazione ed è aperta ad estendere tale collaborazione a tutte le case automobilistiche ed agli interlocutori interessati alla mobilità elettrica, che ritiene rappresenti un'opportunità di sviluppo per tutto il settore elettrico e di forte miglioramento ambientale, soprattutto nelle grandi aree urbane e metropolitane. Enel sta attivando punti di ricarica in varie città. L'esempio virtuoso è Pisa, dove già circolano più di 100 vetture elettriche e c'è una forte domanda; numerosi punti di ricarica sono stati inoltre attivati a Roma e Milano.

L'azionista Palermo pone una serie analitica di quesiti su temi molto specifici. Anticipo che, in considerazione delle esigenze connesse ad un corretto svolgimento dei lavori assembleari, alcuni elementi di particolare dettaglio verranno forniti all'interessato alla fine dell'Assemblea, mentre mi soffermerò su alcuni quesiti di carattere più generale e di maggiore interesse per la generalità degli azionisti presenti in Assemblea. Anzitutto l'azionista Palermo chiede dati concernenti la produzione lorda elettrica, con *input* fisici e calorici per fonte. Metto i

dati di riferimento, di estremo dettaglio, a disposizione dell'interessato, nonché di tutti coloro che li vorranno consultare. Per quanto riguarda il "Total Shareholders' Return", l'azionista Palermo chiede di conoscere il rendimento reale e quello nominale depurato da inflazione per ciascun anno, dalla quotazione in Borsa delle azioni Enel fino al 2010. Bene, dal giorno dell'IPO - ossia dall'offerta iniziale di azioni Enel sul mercato - al 31 dicembre 2010, il titolo Enel ha realizzato un rendimento totale pari al +6,3%, cui corrisponde un rendimento depurato da inflazione pari a -17,9%. Nel medesimo arco temporale l'indice di Borsa Italiana ha realizzato un rendimento totale pari a -21,8%, cui corrisponde un rendimento depurato da inflazione pari a -46%. Se misurassimo lo stesso "Total Shareholders' Return" dal giorno dell'IPO a ieri, quando il titolo Enel ha segnato un controvalore di 4 euro e 83 centesimi, il rendimento totale sarebbe pari a +37,3%, cui corrisponde un rendimento depurato da inflazione pari a +13,1%. Nel medesimo arco temporale l'indice di Borsa Italiana ha realizzato un rendimento totale pari a -12,9%, cui corrisponde un rendimento depurato da inflazione pari a -37,1%. L'inflazione accumulata dal 2000 al 2010 è stata pari a oltre il 24%. L'azionista Palermo chiede inoltre il WACC e il confronto con il ROACE negli esercizi 2008, 2009 e 2010. Segnalo che nel 2008 il WACC si è attestato al 6,8%, nel 2009 al 6,9%, nel 2010 al 6,3%, mentre il ROACE era pari all'11,8% nel 2008, al 12,1% nel 2009 e all'11,5% nel 2010. In relazione ad un ulteriore quesito dell'azionista Palermo, segnalo che nel settore in cui opera Enel il valore aggiunto aggregato dei fattori produttivi - nel suo complesso ed in percentuale per ciascun fattore - non è ritenuto un indicatore gestionale significativo. L'ultima domanda dell'azionista Palermo cui posso rispondere è quella concernente il valore medio unitario del costo del lavoro e la retribuzione annua lorda globale per ciascuna categoria di lavoratori, non essendo possibile indicare a tale ultimo riguardo un valore netto in quanto legato alla fiscalità del singolo lavoratore. Per i dirigenti il costo medio del lavoro è di euro 314.624, cui corrisponde una retribuzione annua lorda globale di euro 177.516; per i quadri il costo medio del lavoro è di euro 94.464, cui corrisponde una retribuzione annua lorda globale di euro 68.146; per gli impiegati il costo medio del lavoro è di euro 61.143, cui corrisponde una retribuzione annua lorda globale di euro 42.389; per gli operai il costo medio del lavoro è di euro 58.113, cui corrisponde una retribuzione annua lorda globale di euro 39.744. Il valore medio del costo del lavoro è pari ad euro 67.205, per un valore medio della retribuzione annua lorda globale di euro 46.294. Per quanto concerne un ulteriore quesito sulle quantità fisiche di kilocalorie, mi permetto di mettere a disposizione



dell'azionista Palermo apposita risposta scritta, consultabile anche da parte di tutti gli altri azionisti presenti che fossero interessati.

Devo infine aggiungere che nei giorni precedenti l'Assemblea, secondo quanto previsto dall'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza, sono pervenute alla Società domande poste da alcuni soci. Il signor Marco Bava ha posto 41 domande su varie tematiche; la Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus ha fatto pervenire un intervento che tocca diversi temi, in prevalenza di carattere ambientale, nell'ambito del quale sono state poste complessivamente circa 20 domande. Al fine di accelerare lo svolgimento dei lavori assembleari, mi astengo dal dare lettura sia delle domande che delle risposte, che sono contenute in apposito documento che consegno al notaio, ai fini dell'allegazione al verbale assembleare.

Con questo chiudo la fase delle risposte. Vorrei ringraziare anch'io, come ha fatto il Presidente all'inizio, i Consiglieri uscenti per il loro contributo. Ho vissuto con loro 6 anni molto intensi. Abbiamo preso decisioni molto importanti e ho sempre avuto, sia pure nella dialettica sviluppatasi correttamente all'interno del Consiglio, un forte sostegno e un forte appoggio da tutti loro. In modo particolare, vorrei ringraziare il nostro Presidente che, con la sua saggezza, con la sua calma riflessiva e con la sua capacità di guardare oltre i singoli aspetti contingenti, è stato una fonte di ispirazione per me particolarmente importante e una guida sempre e comunque positiva. Di questo te ne sono molto grato, Piero, per il lavoro che hai svolto. Spero di poterti rivedere in altre occasioni non professionali, perché hai svolto in maniera ineccepibile e perfetta il tuo lavoro. Ti ringrazio a nome di tutti.

- **Piero GNUDI**. Grazie Fulvio per le parole che hai detto, che quasi mi commuovono. Anzi, mi hanno commosso.

Ultimate le risposte, ricorda che è concessa facoltà di replica, per massimi 3 minuti, a chi è già intervenuto nella discussione.

Invita pertanto coloro che fossero interessati ad avvalersi della facoltà di replica ad avvicinarsi al podio; ad essi verrà data la parola nello stesso ordine di effettuazione degli interventi.

Seguono le repliche.

- **Michele PALERMO**. Mi sarei aspettato una maggiore efficienza sulla conoscenza della produzione elettrica: sono elementi basilari su cui l'azienda opera quotidianamente. Non dico che si tratti dell'abc, ma sono fatti fondamentali.

Per quanto riguarda il "Total Shareholders' Return", avevo chiesto il cumulative. Quindi avrei gradito il valore complessivo, fatto 1 o 100: il dato a novembre 1999 per

sapere quello al 31.12.2010. Non mi interessa sapere oltre, perché è ovvio che il discorso del 2011 è appena iniziato. Vorrei vederlo a compimento, nella speranza che i risultati fino a oggi raggiunti siano ancora migliori.

Per quanto riguarda il valore aggiunto, anche quello è un elemento fondamentale. È importante sapere i compensi che vengono dati a fattori fondamentali, ivi incluse anche le imposte, che sono anch'esse un elemento lordo del valore aggiunto.

Infine, ha glissato completamente, forse perché è un fatto personale, sul rapporto tra il compenso netto dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale rispetto alla retribuzione netta media degli operai.

Terminate le repliche si procede a fornire alcune risposte alle repliche presentate.

Risposte alle repliche.

- **Fulvio CONTI**. Se non ci sono altre osservazioni, chiudiamo con alcune ulteriori riflessioni.

Per quanto riguarda i dati richiesti dall'azionista Palermo in merito alla produzione lorda dell'energia elettrica ed agli *input* fisici e calorici per fonte, il rispetto per l'Assemblea mi impone di astenermi dal declinare per un quarto d'ora un numero assai rilevante di dati tecnici di non agevole comprensione per i non addetti ai lavori. In estrema sintesi e nella sostanza, posso comunque dire che Enel è efficiente in tale settore e lo dimostra con i risultati conseguiti.

Non ho nessuna reticenza, nessun problema a trattare della mia remunerazione, che è un dato di pubblico dominio. Nella qualità di Amministratore Delegato, la mia remunerazione fissa netta è pari a 19 volte la retribuzione fissa netta stimata di un operaio. Se poi aggiungiamo anche la parte variabile, arrivo a 32 volte la retribuzione globale netta stimata di un operaio.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione tanto sul primo quanto sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e passa alla votazione sul primo di tali argomenti.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone pertanto alla approvazione della assemblea sul primo argomento di parte ordinaria il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;
- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31

dicembre 2010 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione; delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiarata quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter".

Ricorda che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1972 azionisti portatori di n.4.661.165.402 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,569159% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.646.903.935 azioni, pari al 99,694036%;
- contrari n. 949.825 azioni, pari al 0,020377%;
- astenuti n. 3.092.042 azioni, pari al 0,066336%;
- non votanti n. 10.219.600 azioni, pari al 0,219250%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Passa quindi alla votazione sul secondo argomento di parte ordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone pertanto alla approvazione dell'assemblea il seguente ordine del giorno proposto dal

Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1) di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio 2010 dell'Enel S.p.A., pari ad Euro 3miliardi 116milioni 516mila 50 virgola 46:

• alla distribuzione in favore degli Azionisti:

- Euro zero virgola 10 per ognuna delle 9miliardi 403milioni 357mila 795 azioni ordinarie risultate in circolazione alla data di "stacco cedola", a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2010, previo stacco in data 22 novembre 2010 della cedola numero 17, per un importo complessivo di Euro 940milioni 335mila 779 virgola 50;

- Euro zero virgola 18 per ognuna delle 9miliardi 403milioni 357mila 795 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 20 giugno 2011, data prevista per lo "stacco cedola", a titolo di saldo del dividendo, per un importo complessivo di Euro 1miliardo 692milioni 604mila 403 virgola 10;

• a "utili portati a nuovo" la parte residua dell'utile stesso, per un importo complessivo di Euro 483milioni 575mila 867 virgola 86;

2) di porre in pagamento l'indicato saldo del dividendo dell'esercizio 2010 di Euro zero virgola 18 per azione ordinaria - al lordo delle eventuali ritenute di legge - a decorrere dal 23 giugno 2011, con "data stacco" della cedola numero 18 coincidente con il 20 giugno 2011."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter".

Ricorda nuovamente che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto

espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.965 azionisti portatori di n. 4.661.156.051 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,569060% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.633.043.332 azioni, pari al 99,396872%;
- contrari n. 60.000 azioni, pari al 0,001287%;
- astenuti n. 9.791.272 azioni, pari al 0,210061%;
- non votanti n. 18.261.447 azioni, pari al 0,391779%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

**Terzo, quarto, quinto, sesto e settimo argomento all'ordine
del giorno
parte ordinaria**

Determinazione del numero dei componenti il C.d.A. e della loro durata in carica, nomina dei componenti e del Presidente del C.d.A., determinazione del compenso degli Amministratori

Tenuto conto dell'accorpamento in precedenza disposto in merito alla discussione sul terzo, quarto, quinto, sesto e settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, si procederà anche in questo caso congiuntamente alla loro trattazione, mantenendo peraltro distinte e separate le relative votazioni, come già annunciato.

Ricorda che si tratta di argomenti tra loro strettamente connessi ed inerenti le varie decisioni da assumere in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione ed alla determinazione dei relativi compensi.

Fà presente, in particolare, che gli argomenti ricompresi tra il terzo ed il settimo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria riguardano, nell'ordine:

3. "Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione";
4. "Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione";
5. "Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione";
6. "Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione";
7. "Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione".

Anche in tal caso - per lasciare maggiore spazio sia alla discussione circa le candidature alla carica di Amministratore presentate da parte degli Azionisti prima

dell'Assemblea, sia alla presentazione di proposte da parte del capitale rappresentato in Assemblea circa gli ulteriori profili connessi alla nomina del Consiglio di Amministrazione ed alla determinazione dei relativi compensi, nonché alla discussione sulle medesime proposte - si asterrà, con l'accordo dei presenti, dal dare lettura delle relazioni illustrative predisposte dal Consiglio di Amministrazione sui vari argomenti sopra indicati, il cui testo è riportato nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Prima di aprire la discussione, sottolinea che per tutti gli argomenti sopra indicati il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha preferito astenersi dal presentare proposte, rimettendo agli Azionisti di formularle.

Nella cartella che è stata consegnata è contenuta a questo riguardo una serie di "schede per formulazione di proposta", nelle quali gli Azionisti interessati possono indicare proprie eventuali proposte in merito al terzo argomento (numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione), al quarto argomento (durata in carica del Consiglio di Amministrazione), al sesto argomento (nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione) ed al settimo argomento (determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione) di parte ordinaria.

Per quanto riguarda invece il quinto argomento di parte ordinaria, concernente la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ricorda che si procederà mediante voto di lista, sulla base delle candidature formulate dagli Azionisti prima dell'Assemblea, sulle quali si soffermerà tra poco.

Coloro che intendono presentare proposte dovranno consegnare le schede sopra indicate, debitamente compilate e sottoscritte, presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Dopo la consegna si procederà immediatamente allo spoglio delle schede ed a rendere note le proposte formulate riguardo al terzo, quarto, sesto e settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, dando indicazione anche del numero di azioni di cui sono complessivamente portatori coloro che hanno presentato ciascuna proposta.

Per quanto riguarda, invece, il quinto argomento di parte ordinaria - concernente la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione - informa che sono state presentate da parte degli Azionisti due liste, mentre il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati.

Entrambe le liste presentate da parte degli Azionisti risultano essere state predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni di legge e di Statuto.

In particolare, la lista presentata dall'Azionista Ministero

dell'Economia e delle Finanze (possessore di 2miliardi 937milioni 972mila 731 azioni, pari al 31 virgola 24% del capitale sociale) - lista che provvederà in fase di votazione ad indicare come lista "numero 1" - è stata depositata presso la sede sociale in data 4 aprile 2011. Enel ha provveduto da parte sua a mettere tale lista a disposizione del pubblico sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. in data 4 aprile 2011 e, quindi, presso la propria sede e sul proprio sito internet in data 5 aprile 2011, corredata dagli elementi indicati dall'articolo 144-octies del Regolamento Emittenti CONSOB.

Tale lista contiene l'indicazione dei seguenti candidati, elencati mediante numero progressivo:

1. Mauro Miccio;
2. Paolo Andrea Colombo;
3. Fulvio Conti;
4. Lorenzo Codogno;
5. Fernando Napolitano;
6. Gianfranco Tosi.

La lista in questione è corredata da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ed è accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Segnala che le biografie personali dei candidati sono riportate in apposito fascicolo contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Una seconda lista, presentata da una serie di società di gestione del risparmio e da altri investitori istituzionali che qui di seguito elenca: Aletti Gestielle SGR S.p.A.; Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A.; Anima SGR S.p.A.; APG Algemene Pensioen Groep N.V.; Arca SGR S.p.A.; BancoPosta Fondi SGR S.p.A.; BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.; Eurizon Capital S.A.; Eurizon Capital SGR S.p.A.; FIL Investments International; Fideuram Gestions S.A.; Fideuram Investimenti SGR S.p.A.; Interfund SICAV; Kairos Partners SGR S.p.A.; Mediolanum International Funds Limited; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A.; Pioneer Asset Management S.A.; Pioneer Investment Management SGR S.p.A.; Prima SGR S.p.A.; UBI Pramerica SGR S.p.A.; in possesso complessivamente di 92milioni 170mila 944 azioni, pari allo zero virgola 98% del capitale sociale - lista che provvederà d'ora in poi a designare come lista degli investitori istituzionali e che in fase di votazione indicherà come lista "numero 2" - è stata anch'essa depositata presso la sede sociale in data 4 aprile 2011. Enel ha provveduto da parte sua a mettere tale lista a disposizione del pubblico sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. in data 4 aprile 2011 e, quindi, presso la propria sede e sul proprio sito internet in data 5 aprile

2011, corredata dagli elementi indicati dall'articolo 144-*octies* del Regolamento Emittenti CONSOB.

Tale lista contiene l'indicazione dei seguenti candidati, elencati mediante numero progressivo:

1. Angelo Taraborrelli;
2. Alessandro Banchi;
3. Pedro Solbes.

Segnala che anche la lista in questione è corredata da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ed è accompagnata dalla indicazione dell'idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Segnala che, anche in tal caso, le biografie personali dei candidati sono riportate in apposito fascicolo contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

In relazione a quanto raccomandato dalla CONSOB con Comunicazione DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, la lista in questione è corredata da una dichiarazione degli investitori istituzionali sopra indicati attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-*ter*, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all'articolo 144-*quinquies* della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in Enel S.p.A., ossia con l'azionista di riferimento Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Segnala che i candidati di entrambe le liste hanno tempestivamente depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione, con cui hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

Invita quindi gli Azionisti che fossero interessati a presentare eventuali proposte riguardo al terzo, quarto, sesto e settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria a recarsi ora, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Chiede conferma che nessun altro intenda presentare proposte. Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa la presentazione delle proposte e invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a procedere alle operazioni di spoglio.

Riceve dalla segreteria dell'ufficio di presidenza l'elenco delle proposte e dà lettura delle stesse distintamente per il terzo, il quarto, il sesto ed il settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, dando anche indicazione del numero di azioni di cui sono complessivamente portatori

coloro che hanno presentato ciascuna proposta.

Si procede alla lettura delle proposte che poi sono allegate al presente verbale.

Per quanto concerne l'argomento di cui al punto 3 all'ordine del giorno (numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione) sono state presentate le seguenti proposte:

- proposta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (allegata al verbale);
- proposta dell'azionista Mario Ducrot (allegata al verbale).

Per quanto concerne l'argomento di cui al punto 4 all'ordine del giorno (durata in carica del Consiglio di Amministrazione) sono state presentate le seguenti proposte:

- proposta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (allegata al verbale);
- proposta dell'azionista Mario Ducrot (allegata al verbale).

Per quanto concerne l'argomento di cui al punto 6 all'ordine del giorno (nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione) è stata presentata un'unica proposta:

- proposta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (allegata al verbale).

Per quanto concerne l'argomento di cui al punto 7 all'ordine del giorno (determinazione dei compensi degli Amministratori) sono state presentate le seguenti proposte:

- proposta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (allegata al verbale);
- proposta dell'azionista Mario Ducrot (allegata al verbale).

Invita coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento sul terzo e/o sul quarto e/o sul quinto e/o sul sesto e/o sul settimo argomento di parte ordinaria a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Ricorda che da questo momento gli interessati hanno 10 minuti di tempo per presentare richiesta di intervento sugli argomenti appena indicati.

Invita quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornarlo in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi e nel rispetto del limite temporale in precedenza indicato, siano tali richieste relative al terzo, al quarto, al quinto, al sesto ovvero al settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio la prima persona che ha richiesto di intervenire.

Seguono gli interventi.

- **Marialaura FERRIGNO**. Sono rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'azionista invita il nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà nominato da questa Assemblea, a mantenere in sede di attribuzione delle deleghe

gestorie, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice civile, l'attuale assetto dei poteri delegati e quindi a procedere all'attribuzione di poteri analoghi a quelli attuali in favore dell'Amministratore Delegato.

- **Mauro MEGGIOLARO.** Intervengo per la Fondazione Culturale Responsabilità Etica. Sul quinto punto all'ordine del giorno, la nomina degli Amministratori, la Fondazione si astiene perché ritiene che le liste presentate dall'azionista di maggioranza e dagli investitori istituzionali siano ancora carenti dal punto di vista della responsabilità sociale. In particolare segnaliamo l'assenza di donne tra i candidati, che allontana la Società dalle buone prassi di corporate governance adottate a livello internazionale nello stesso settore elettrico. Solo per fare un esempio, EDF ha due donne nel *board*, E.ON. ne ha una. Ricordiamo che la presenza di donne nei consigli di amministrazione è usata in modo crescente dalle agenzie di *rating* etico come criterio di valutazione socio-ambientale delle imprese che si candidano a far parte di fondi di investimento socialmente responsabili. Per queste ragioni vorremmo chiedere a Enel di integrare i criteri per la presentazione delle liste di candidati al Consiglio di Amministrazione richiedendo la presenza di almeno una donna per ogni lista, in linea con le buone prassi di *corporate governance* più avanzate a livello europeo.

- **Michele PALERMO.** Dà lettura del testo che poi consegna e che viene allegato al verbale.

Il Presidente chiede conferma che nessun altro intenda intervenire.

Non essendovi altri interessati, dichiara terminati gli interventi per fornire le risposte ai quesiti presentati.

Seguono le risposte.

- **Piero GNUDI.** Non credo poi ci sia molto da aggiungere per quanto riguarda l'intervento dell'azionista Palermo: egli rappresenta una visione di come si vuole gestire una azienda e della politica delle remunerazioni; l'Enel e i suoi azionisti hanno una visione differente e quindi non facciamo altro che prenderne atto. Mi corre l'obbligo però di dire che nel passato alcune società hanno adottato la politica del salario uguale per tutti ed hanno fatto una brutta fine. L'azionista Palermo propone quindi di modificare il nostro Statuto: poiché non è all'ordine del giorno la modifica dell'articolo 23 dello Statuto, potrà essere un argomento per una prossima Assemblea.

- **Claudio SARTORELLI.** Dalla relazione sulla corporate governance risulta che sono attribuiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri relativi alla gestione della Società, esclusi quelli riservati al Consiglio di Amministrazione, che vengono puntualmente elencati. Pertanto i poteri dell'Amministratore Delegato sono individuabili per

differenza.

- **Piero GNUDI.** Oggi non possiamo dirle quali poteri avrà l'Amministratore Delegato, perché essi saranno individuati da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli auspici formulati dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze. Quest'ultimo ha rivolto un invito di cui il nuovo Consiglio potrà tenere conto o meno. I poteri dell'Amministratore Delegato e del Presidente saranno pertanto quelli che il nuovo Consiglio, nella sua autonomia, stabilirà in occasione della prima riunione.

Ultimate le risposte, invita tutti gli intervenuti che fossero interessati ad effettuare una replica - da contenere nella durata massima di 3 minuti - ad avvicinarsi al podio; ad essi verrà data la parola nello stesso ordine di effettuazione degli interventi.

Seguono le repliche e le risposte alle repliche.

- **Michele PALERMO.** Non ho avuto risposta sulla mia tesi relativa alla validità o meno del cumulo delle funzioni e dei compensi del Direttore Generale in capo all'Amministratore Delegato.

- **Piero GNUDI.** Enel ha questa struttura di *management*: l'Amministratore Delegato assume in sé anche la funzione di Direttore Generale. Lei richiama nel suo intervento una cosa completamente diversa, facendo riferimento al fatto che i nostri *manager*, quando sono chiamati a ricoprire le funzioni di amministratori nelle altre società del Gruppo Enel, rinunciano ai compensi loro spettanti. Il nostro Amministratore Delegato invece riassume legittimamente in sé due funzioni, per le quali viene riconosciuto un trattamento normativo ed economico diverso. Dal punto di vista giuridico una funzione viene considerata come prestata da lavoratore subordinato e l'altra da lavoratore autonomo.

- **Michele PALERMO.** Abbiamo tesi diverse, per me vale l'analogia del principio aziendale sancito per gli alti dirigenti, perché il tempo che viene sottratto per l'uno va a vantaggio dell'altro.

- **Piero GNUDI.** Dottor Palermo questa è una sua opinione che noi rispettiamo, però non possiamo né io né lei soverchiare le idee della nostra Assemblea e le deliberazioni adottate da parte del Consiglio di Amministrazione. Credo che queste discussioni rendano comunque l'Assemblea più vivace e quindi sono sempre aperte e favorevoli al relativo svolgimento.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione concernente il terzo, il quarto, il quinto, il sesto ed il settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e passa alle votazioni.

Iniziando dalla votazione sul terzo argomento di parte ordinaria ed avvalendosi dei poteri conferitigli

dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, in assenza di proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione e per esigenze di economia di svolgimento dei lavori assembleari, sottoporrà a votazione le proposte presentate dagli Azionisti in ordine progressivo, iniziando da quella che risulta appoggiata dal maggior numero di azioni.

Ricorda che ogni avente diritto al voto potrà votare a favore di una sola proposta.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoponendo pertanto alla approvazione dell'Assemblea il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 14.1 dello Statuto sociale;

delibera

di determinare in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Ricorda che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.946 azionisti portatori di n. 4.660.625.058 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,563413% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.610.068.170 azioni, pari al 98,915234%;
- contrari n. 5.330.274 azioni, pari al 0,114368%;
- astenuti n. 26.987.014 azioni, pari al 0,579043%;
- non votanti n. 18.239.600 azioni, pari al 0,391355%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Fà presente che l'esito della votazione ora effettuata assorbe e rende superfluo l'espletamento di ulteriori votazioni sulle altre proposte presentate.

Dà atto che è terminata la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Passando alla votazione sul quarto argomento di parte ordinaria ed avvalendosi anche in tal caso dei poteri conferitigli dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, in assenza di proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione e per esigenze di economia di svolgimento dei lavori assembleari, sottoporrà a votazione le proposte presentate dagli Azionisti in ordine progressivo, iniziando da quella che risulta appoggiata dal maggior numero di azioni. Ricorda che ogni avente diritto al voto potrà votare a favore di una sola proposta.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoponendo pertanto alla approvazione dell'Assemblea il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 14.2 dello Statuto sociale;

delibera

di determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione in un periodo di 3 esercizi (2011, 2012 e 2013) e cioè fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiarata quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Ricorda che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;

- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.946 azionisti portatori di n. 4.660.625.058 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,563413% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.610.720.202 azioni, pari al 98,929224%;
- contrari n. 5.365.767 azioni, pari al 0,115130%;
- astenuti n. 26.024.889 azioni, pari al 0,558399%;
- non votanti n. 18.514.200 azioni, pari al 0,397247%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Fà presente che l'esito della votazione ora effettuata assorbe e rende superfluo l'espletamento di ulteriori votazioni sulle altre proposte presentate.

Dà atto che è terminata la trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Con riguardo al quinto argomento di parte ordinaria, passa ora a mettere in votazione le 2 liste di candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione presentate dagli Azionisti, ricordando che, a termini di Statuto, ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Come preannunciato in apertura dei lavori assembleari, gli Azionisti sono invitati a manifestare la propria preferenza per una delle due liste di candidati digitando sul "radiovoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata alla lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla lista presentata dagli investitori istituzionali. Limitatamente alla presente votazione non dovrà pertanto essere utilizzato il tasto verde "F"; resta invece fermo

l'utilizzo del tasto rosso "C" ovvero del tasto giallo "A" per esprimere, rispettivamente, voto contrario o di astensione rispetto ad ambedue le liste presentate.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito alle liste presentate, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità appena indicate.

Ricorda che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.946 azionisti portatori di n. 4.660.625.058 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,563413% del capitale sociale;
- favorevoli alla lista n. 1 n. 2.952.856.017 azioni, pari al 63,357511%;
- favorevoli alla lista n. 2 n. 1.677.503.199 azioni, pari al 35,993095%;
- contrari n. 10.860.143 azioni, pari al 0,233019%;
- astenuti n. 18.867.588 azioni, pari al 0,404830%;
- non votanti n. 538.111 azioni, pari al 0,011546%.

All'esito delle votazioni espresse dall'Assemblea sulle liste presentate, invita l'ufficio di presidenza a procedere allo scrutinio per l'individuazione dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Dà lettura dello scrutinio effettuato dall'ufficio di presidenza traendo i relativi dati dal documento poi allegato al presente verbale.

A conclusione delle operazioni di voto e tenuto conto di quanto in precedenza deliberato circa il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dichiara pertanto nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società nelle persone dei Signori, in ordine alfabetico:

- Alessandro Banchi (nato a Firenze il 19 aprile 1946);
- Lorenzo Codogno (nato a Brescia il 24 aprile 1959);
- Paolo Andrea Pio Colombo (nato a Milano il 12 aprile 1960);
- Fulvio Conti (nato a Roma il 28 ottobre 1947);
- Mauro Miccio (nato a Roma il 5 luglio 1955);
- Fernando Napolitano (nato a Napoli il 15 settembre 1964);
- Pedro Solbes (nato a Pinoso - Alicante, Spagna - il 31 agosto 1942);
- Angelo Taraborrelli (nato a Guardiagrele - Chieti - il 25 maggio 1948);
- Gianfranco Maria Tosi (nato a Busto Arsizio - Varese - il 28 ottobre 1947).

Secondo quanto in precedenza deliberato circa la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri sopra indicati rimarranno in carica per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e scadranno pertanto in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Dà atto che è terminata la trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Passando alla votazione sul sesto argomento di parte ordinaria ed avvalendosi nuovamente dei poteri conferiti dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, in assenza di proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione mette quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoponendo pertanto alla approvazione dell'Assemblea il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- **esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;**
- **tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 15.1 dello Statuto sociale;**

delibera

di nominare Paolo Andrea Colombo alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiarata quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le consuete modalità.

Ricorda che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;

- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.945 azionisti portatori di n. 4.660.609.466 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,563247% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.600.364.544 azioni, pari al 98,707360%;
- contrari n. 15.287.921 azioni, pari al 0,328024%;
- astenuti n. 19.472.083 azioni, pari al 0,417801%;
- non votanti n. 25.484.918 azioni, pari al 0,546815%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Passando alla votazione sul settimo argomento di parte ordinaria ed avvalendosi ancora una volta dei poteri conferitigli dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, in assenza di proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione e per esigenze di economia di svolgimento dei lavori assembleari, sottoporrà a votazione le proposte presentate dagli Azionisti in ordine progressivo, iniziando da quella che risulta appoggiata dal maggior numero di azioni. Ricorda che ogni avente diritto al voto potrà votare a favore di una sola proposta e mette quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoponendo pertanto alla approvazione dell'Assemblea il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 23.1 dello Statuto sociale;

delibera

di determinare come segue il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione: un compenso fisso di euro 85.000,00 lordi l'anno per ciascun Consigliere di Amministrazione, oltre al riconoscimento della liquidazione

delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione, dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa.

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiarata quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le consuete modalità.

Ricorda nuovamente che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.946 azionisti portatori di n. 4.660.625.058 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,563413% del capitale sociale;
- favorevoli n. 3.239.076.066 azioni, pari al 69,498748%;
- contrari n. 1.083.505.264 azioni, pari al 23,248068%;
- astenuti n. 312.002.813 azioni, pari al 6,694441%;
- non votanti n. 26.040.915 azioni, pari al 0,558743%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Fa presente che l'esito della votazione ora effettuata assorbe e rende superfluo l'espletamento di ulteriori votazioni sulle altre proposte presentate.

Dà atto che è terminata la trattazione del settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Ottavo argomento all'ordine del giorno
parte ordinaria

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti

Passa quindi alla trattazione dell'ottavo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria:

8. "Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2011-2019 e determinazione del corrispettivo".

Ritiene anche su questo argomento di potersi astenere, con l'accordo dei presenti, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è riportato nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Ricorda solo che, in base a quanto attualmente disposto dall'articolo 13, comma 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, la proposta motivata di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti è stata formulata dal Collegio Sindacale e sarà, quindi, quest'ultimo a fornire risposta alle eventuali domande che potranno essere formulate sull'argomento.

Invita coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento sul presente punto all'ordine del giorno di parte ordinaria a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala. Ricorda che la discussione sul presente argomento non risulta accorpata con quella relativa ad alcun altro argomento.

Ricorda che da questo momento gli interessati hanno 10 minuti di tempo per presentare richiesta di intervento sul presente argomento di parte ordinaria.

Invita quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornarlo in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi e nel rispetto del limite temporale in precedenza indicato.

Non seguono richieste di intervento.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alla votazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone pertanto alla approvazione dell'Assemblea il seguente ordine del giorno proposto dal Collegio Sindacale:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Collegio Sindacale;
- preso atto della proposta di servizi professionali presentata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione legale dei conti e per lo svolgimento di altri incarichi strettamente connessi con l'attività di revisione contabile delle società del Gruppo Enel per il novennio 2011-2019;

delibera

1. di conferire alla società di revisione Reconta Ernst &

Young S.p.A., ai sensi degli articoli 13 e 17, comma 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico di revisione legale dei conti di Enel S.p.A. con riferimento agli esercizi dal 2011 al 2019 ed, in particolare:

- l'incarico di revisione del bilancio di esercizio di Enel S.p.A., sul quale la società di revisione è chiamata a rilasciare apposita relazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 39/2010;
- l'incarico di revisione del bilancio consolidato del Gruppo Enel, sul quale la società di revisione è chiamata a rilasciare apposita relazione sempre ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 39/2010;
- l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Enel, in conformità alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1574 del 20 febbraio 1997 e nella Deliberazione Consob n. 10867 del 31 luglio 1997;
- l'incarico relativo alla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 39/2010;
- altri incarichi strettamente connessi con l'attività di revisione contabile, da assegnare in relazione ad adempimenti previsti da leggi, normative e prassi consolidate nonché a procedure di verifica concordate con Enel S.p.A..

2. di determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per lo svolgimento delle attività indicate al precedente punto 1) in misura pari ad Euro 3milioni 480mila 791 virgola 55 per l'intero novennio 2011-2019. Tale corrispettivo risulta determinato in conformità ai criteri di cui alla Comunicazione Consob n. 3556 del 18 aprile 1996 ed è soggetto alla variabilità ivi prevista, riferita "al verificarsi di circostanze eccezionali e/o imprevedibili".

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito all'ottavo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Ricorda che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";

• a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sull'ottavo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.911 azionisti portatori di n. 4.537.701.744 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 48,256185% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.507.263.293 azioni, pari al 99,329210%;
- contrari n. 1.720.126 azioni, pari al 0,037907%;
- astenuti n. 9.934.785 azioni, pari al 0,218939%;
- non votanti n. 18.783.540 azioni, pari al 0,413944%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno di parte ordinaria.

**Unico argomento all'ordine del giorno
parte straordinaria
Modifiche statutarie**

Passando quindi alla parte straordinaria dell'Assemblea, chiede preliminarmente alla segreteria dell'ufficio di presidenza di fornirgli l'indicazione numerica dei presenti ai fini della verifica del "quorum".

Il Presidente dà lettura delle presenze in assemblea come segue: sono presenti o regolarmente rappresentati in assemblea n. 1.938 azionisti portatori di n. 4.660.506.132 azioni ordinarie, rappresentanti il 49,562148% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Passa quindi alla trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria:

"Adeguamento dello Statuto alle disposizioni introdotte:

- a) dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di partecipazione all'Assemblea con mezzi elettronici; modificazione dell'articolo 11 dello Statuto; e
- b) dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con Deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010; modificazione degli articoli 13 e 20 dello Statuto".

Come anticipato in sede di apertura dei lavori assembleari e

secondo quanto indicato nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, la discussione relativa a tale argomento all'ordine del giorno avrà carattere unitario, mentre le votazioni sulle modifiche statutarie connesse alle due tematiche sopra indicate alle lettere a) e b) saranno distinte, al fine di consentire una eventuale differenziazione del voto da parte di coloro che ne fossero interessati.

Di nuovo in questo caso, data la lunghezza del testo, si asterrà, con l'accordo dei presenti, dal dare lettura della indicata relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è riportato nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Invita coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento sul presente punto all'ordine del giorno a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala. Ricorda che la discussione sul presente argomento non risulta accorpata con quella relativa ad alcun altro argomento.

Ricorda che da questo momento gli interessati hanno 10 minuti di tempo per presentare richiesta di intervento sul presente argomento di parte straordinaria.

Invita quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornarlo in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi e nel rispetto del limite temporale in precedenza indicato.

Non seguono richieste di intervento.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e passa alle votazioni.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone pertanto alla approvazione dell'Assemblea in primo luogo il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di partecipazione all'Assemblea con mezzi elettronici:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1) di approvare la proposta di introdurre nell'articolo 11 dello Statuto sociale un nuovo paragrafo 11.3, secondo la formulazione di seguito indicata, al fine di adeguarne il contenuto alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di partecipazione all'Assemblea con mezzi elettronici: ""11.3 Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole Assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di

voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione."";

2) di dare mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre nella deliberazione di cui al punto precedente le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiarata quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata prima proposta di deliberazione in merito all'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Ricorda che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata prima proposta di deliberazione sull'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.938 azionisti portatori di n. 4.660.506.132 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,562148% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.630.243.366 azioni, pari al 99,350655%;
- contrari n. 15.592 azioni, pari al 0,000335%;
- astenuti n. 11.463.634 azioni, pari al 0,245974%;
- non votanti n. 18.783.540 azioni, pari al 0,403036%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata

approvata.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone infine alla approvazione dell'Assemblea il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni introdotte dal Regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
delibera

1) di approvare la proposta di introdurre nell'articolo 20 dello Statuto sociale un nuovo paragrafo 20.3, con conseguente rinumerazione dei successivi paragrafi dello stesso articolo 20, secondo la formulazione di seguito indicata, al fine di adeguarne il contenuto alle disposizioni del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con Deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché alle previsioni dell'apposita Procedura approvata al riguardo dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 novembre 2010:

""20.3 Ai sensi della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società:

(a) l'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) del codice civile, può autorizzare il Consiglio di Amministrazione a compiere operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, che non rientrano nella competenza dell'Assemblea, nonostante il parere negativo del Comitato parti correlate, a condizione che, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto nonché delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi, l'Assemblea deliberi anche con il voto favorevole di almeno la metà dei soci non correlati votanti. In ogni caso il compimento delle suddette operazioni è impedito solo qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino una percentuale pari almeno al 10% del capitale sociale con diritto di voto;

(b) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'approvazione dell'Assemblea un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, che rientra nella competenza di quest'ultima, nonostante il parere negativo del Comitato parti correlate, l'operazione può essere compiuta solo qualora l'Assemblea deliberi con le maggioranze e nel rispetto delle condizioni di cui alla precedente lettera a);

(c) il Consiglio di Amministrazione ovvero gli Organi delegati possono deliberare, avvalendosi delle esenzioni previste dalla procedura e nel rispetto delle condizioni ivi indicate, il compimento da parte della Società, direttamente o per il tramite di proprie controllate, di operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza che non siano di competenza dell'Assemblea, né debbano essere da questa

autorizzate."";

2) di approvare la proposta di procedere alla conseguente modifica dei paragrafi 13.1 e 13.2 dell'articolo 13 dello Statuto sociale, secondo la formulazione di seguito indicata:

""13.1 Salvo quanto previsto dall'articolo 20.2, l'Assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge, nonché su quelli previsti dall'articolo 20.3.

13.2 L'Assemblea si svolge in unica convocazione e si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria che straordinaria, con le maggioranze previste dalla legge per tale ipotesi, fermo il rispetto delle maggioranze specificamente previste dall'articolo 20.3."";

3) di dare mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre nelle deliberazioni di cui ai punti precedenti le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata seconda proposta di deliberazione in merito all'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Ricorda che si deve provvedere, in sequenza:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "OK";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata seconda proposta di deliberazione sull'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza come segue:

- votanti 1.938 azionisti portatori di n. 4.660.506.132 azioni ordinarie tutte ammesse al voto, pari al 49,562148% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.630.243.366 azioni, pari al 99,350655%;
- contrari n. 0;
- astenuti n. 11.479.226 azioni, pari al 0,246309%;
- non votanti n. 18.783.540 azioni, pari al 0,403036%.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Quindi, conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno sia di parte ordinaria che straordinaria, si procede alla chiusura dell'Assemblea.

Prima di concludere, il Presidente rivolge un vivo ringraziamento al Notaio, ai componenti l'ufficio di presidenza, agli scrutatori ed a tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione e lo svolgimento di questa Assemblea.

Rivolge nuovamente un cordiale ed affettuoso saluto ai colleghi Giulio Ballio, Renzo Costi, Augusto Fantozzi e Alessandro Luciano, i quali hanno fornito un contributo qualificato ed apprezzato ai lavori del Consiglio e dei Comitati e che vivamente ringrazia per l'attività svolta nell'interesse della Società.

Rivolge anche a tutti i presenti un sentito ringraziamento per aver partecipato ai lavori assembleari, aggiungendo che l'Assemblea degli azionisti è un lungo rituale, a volte anche abbastanza faticoso, però è un giorno importante perché i Consiglieri hanno in tal modo la possibilità di incontrare personalmente gli azionisti e ricevere da questi ultimi delle critiche nonché, e anche oggi è successo, molti apprezzamenti. Dichiarata pertanto chiusa l'Assemblea alle ore 21,40.

Elenco documenti allegati

Il Presidente mi consegna, chiedendo che ne venga fatta allegazione al verbale e dispensandomi dalla lettura di quanto come appresso allegato:

- a) saluto del Presidente agli azionisti;
- b) scheda informativa consegnata all'ingresso;
- c) presenze alla costituzione dell'assemblea;
- d) esito prima votazione (bilancio);
- e) esito seconda votazione (distribuzione dell'utile);
- f) esito terza votazione (numero consiglieri);
- g) esito quarta votazione (durata in carica consiglieri);
- h) esito quinta votazione (nomina consiglieri);
- i) esito sesta votazione (nomina Presidente);
- l) esito settima votazione (compensi consiglio);
- m) esito ottava votazione (revisione legale);

- n) presenze alla apertura della parte straordinaria;
- o) esito nona votazione (modifiche statutarie - mezzi elettronici);
- p) esito decima votazione (modifiche statutarie - parti correlate);
- q) giornale presenze in assemblea;
- r) fascicolo completo di bilancio (comprende tra l'altro: bilancio al 31 dicembre 2010; relazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della società di revisione; bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; relazione della società di revisione al consolidato);
- s) relazioni sui singoli punti all'ordine del giorno;
- t) statuto coordinato;
- u) proposte sui punti 3 - 4 - 6 - 7 all'ordine del giorno;
- v) scrutinio ufficio di Presidenza nomina consiglieri;
- z) interventi sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria degli azionisti Curcio (per Fondo Pegaso e per Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli), Slivjak, Orrego Silva, Garrido Moneva, Hueque Catriquir, Giuliani (per A.Di.G.E.), Meggiolaro (per Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus), Posa, Palermo (quest'ultimo effettua due distinti interventi, l'uno sul primo e l'altro sul settimo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria);
- aa) domande presentate prima dell'assemblea e relative risposte.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno in calce sulla ultima pagina del precedente mio Rep. 38.036 del ventinove aprile duemilaundici e quindi, di seguito, su altre centootto pagine e fin qui della centonovesima di ventotto fogli.

Di tale verbale prima della sottoscrizione ho dato lettura al componente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive il giorno undici maggio duemilaundici alle ore 11,00.

F.ti: Piero GNUDI - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Segue copia degli allegati A - B - C - D - E - F - G - H - I - L - M - N - O - P - Q - R - S - T - U - V - Z - AA firmati a norma di legge.